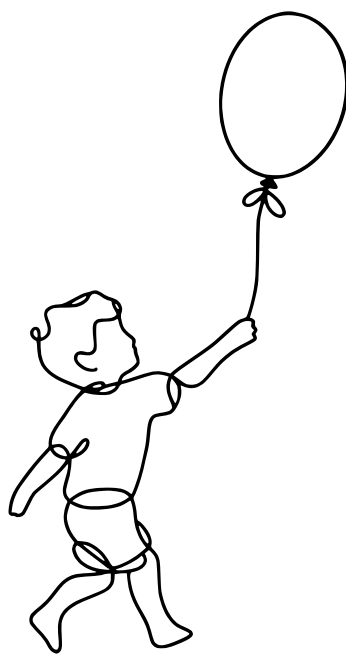




I.C.S. ALDO MORO  
CANEGRATE

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA  
2025-2028**

UNA SCUOLA DOVE LA CONOSCENZA  
DIVENTA POSSIBILITA'



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ALDO MORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3705** del **15/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 30*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 61** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 114** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Introduzione

L'istituzione della scuola primaria risale approssimativamente al 1897, anno in cui essa venne costituita come plesso dipendente dalla scuola di Parabiago. Nel 1911 le scuole elementari originariamente situate in Piazza Grande furono trasferite nei locali di Via Legnano, segnando un primo significativo cambiamento nella distribuzione degli edifici scolastici del territorio.

Nel 1962 venne edificato il complesso scolastico di Via Redipuglia, destinato ad accogliere le scuole elementari. Tale plesso, nel corso degli anni Settanta, divenne sede autonoma di Direzione Didattica, ampliando contestualmente il proprio raggio d'azione con l'inclusione della scuola di San Giorgio su Legnano, collaborazione che si protrasse fino al 1975 circa.

La scuola dell'infanzia statale, allora scuola materna, del Comune di Canegrate fu istituita nel 1976, anno in cui venne realizzato l'edificio tuttora in uso. Il servizio educativo ebbe inizio con un'organizzazione articolata in sole quattro sezioni, successivamente ampliate in base alle esigenze della popolazione scolastica.

Tra il 1978 e il 1980 venne costruito il plesso di Via dei Partigiani, struttura che rimase operativa fino ai primi anni Novanta. La scuola media, ad oggi scuola secondaria di primo grado, è presente a Canegrate già dal 1960; la sua sede attuale, ubicata in Via XXV Aprile, fu completata nel 1975.

Infine, nell'anno 2000, le diverse realtà scolastiche del territorio – scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – furono riunite in un unico Istituto Comprensivo, con l'obiettivo di garantire una maggiore continuità educativa e una gestione più coordinata dei servizi formativi.

### Territorio e popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" accoglie complessivamente 803 alunni, distribuiti nei tre ordini di scuola che lo compongono: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Dai dati raccolti nel Rapporto di Autovalutazione emerge un quadro complessivamente positivo: le percentuali di ammissione alle classi successive e di superamento dell'esame di Stato risultano elevate e superiori alla media nazionale. Inoltre, l'Istituto non registra casi di abbandono scolastico.



L'analisi dei questionari somministrati durante le prove INVALSI evidenzia un contesto socio-economico delle famiglie prevalentemente medio-basso. Il territorio comunale è stato meta di immigrazione prevalentemente dal sud America, dal Nord Africa e dalla Cina. Nel territorio sono presenti anche numerosi nuclei familiari provenienti da diverse parti del mondo e di seconda generazione.

L'Istituto Comprensivo è distribuito sul territorio comunale di Canegrate, ma i tre plessi che lo compongono sono facilmente raggiungibili tra loro.

Il Piano per l'Inclusione (PI) riflette fedelmente varietà socio-economica e culturale dell'Istituto. Nell'anno scolastico 2025/2026 gli alunni con Bisogni Educativi Speciali rappresentano il 28% della popolazione studentesca. Tra questi, una parte significativa è costituita da studenti non certificati che presentano situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale.

La diversità del contesto sociale e culturale costituisce per la scuola una risorsa preziosa. Essa favorisce il confronto tra differenti realtà e rende possibile un'inclusione concreta, sostenuta da progetti e attività a carattere multiculturale. Il Piano dell'Offerta Formativa è infatti strutturato in modo da valorizzare la diversità e sviluppare percorsi educativi mirati e inclusivi.

### **Territorio e capitale sociale**

L'Istituto è inserito in un contesto territoriale particolarmente ricco di risorse sociali, culturali e associative, che riconosce e valorizza il ruolo delle realtà di volontariato e delle organizzazioni impegnate nel sostegno alla comunità. Grazie alla presenza di numerose associazioni e alla consolidata tradizione collaborativa, la scuola può contare su una rete attiva e partecipe che, attraverso progetti strutturati e un costante dialogo istituzionale, garantisce nel corso dell'anno scolastico una varietà significativa di interventi educativi nelle classi. La collaborazione con le società sportive e con le associazioni del territorio è altrettanto solida: tali realtà non solo promuovono le attività motorie e sportive, ma contribuiscono alla formazione degli alunni, valorizzando obiettivi educativi e sociali quali il rispetto delle regole, la cooperazione, la gestione del conflitto e il benessere psicofisico.

La sinergia costante tra scuola e territorio rappresenta un elemento strategico per la crescita degli alunni come futuri cittadini consapevoli e responsabili. Il lavoro in rete consente infatti di integrare risorse, competenze e punti di vista differenti, ampliando notevolmente le opportunità offerte agli studenti e favorendo un apprendimento ancorato alla realtà in cui vivono. Attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali, servizi educativi e realtà del terzo settore, gli



alunni possono sperimentare percorsi di cittadinanza attiva, sviluppare competenze sociali e maturare un senso di appartenenza alla comunità.

L'amministrazione comunale svolge un ruolo decisivo nel sostenere la scuola, mettendo a disposizione risorse economiche e servizi essenziali. Oltre a finanziare il diritto allo studio e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, supporta la scuola secondaria con uno sportello di ascolto gestito da una pedagoga, offrendo agli studenti uno spazio di confronto e sostegno emotivo. Attraverso l'azienda consorziate SO.LE – che coordina e razionalizza i servizi socio-educativi dei Comuni dell'area – vengono inoltre garantiti il servizio di educatori professionali a supporto degli alunni e l'intervento psicopedagogico, strumenti fondamentali per l'inclusione e per la presa in carico dei tanti e diversi bisogni educativi.

La collaborazione si estende anche ad altri enti territoriali quali l'AST, la Polizia Locale, la Protezione Civile e numerose associazioni di volontariato, con cui la scuola realizza progetti mirati alla prevenzione primaria, alla tutela della salute, alla sicurezza e alla promozione del benessere. Tali interventi, integrati nel curriculum e nella progettazione annuale, arricchiscono l'offerta formativa e rafforzano il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio.

Un ulteriore contributo rilevante proviene dal Comitato Genitori, presenza viva e propositiva all'interno della comunità scolastica. Attraverso iniziative, collaborazioni e raccolte fondi, il Comitato sostiene numerosi progetti dell'Istituto, rafforzando il patto educativo tra scuola e famiglie e contribuendo in modo concreto al miglioramento degli ambienti di apprendimento e delle opportunità offerte agli alunni.

In questo quadro, la rete territoriale non rappresenta solo un supporto esterno, ma un autentico valore aggiunto: una comunità educante capace di lavorare insieme, integrando competenze e visioni per accompagnare gli studenti nella crescita personale, culturale e sociale, formando cittadini attivi, solidali e consapevoli del domani.

### **Risorse economiche e materiali**

Gli edifici nei quali si trovano i tre plessi risalgono agli anni Sessanta (primaria) e Settanta (infanzia e secondaria). L'età degli edifici, però, è tale da vincolare consistenti risorse al mantenimento dell'esistente. La manutenzione dei plessi è affidata all'Amministrazione Comunale che negli ultimi anni, grazie a fondi Ministeriali, ha effettuato significativi interventi di manutenzione e di



adeguamento alle norme sulla sicurezza sia alla scuola Secondaria sia alla scuola Primaria.

Tutte le aule della secondaria e della primaria sono dotate di LIM; alla scuola primaria sono allestiti un laboratorio di scienze, una biblioteca con sala lettura e un'aula di musica; alla scuola secondaria è presente un'aula multimediale, con videoproiettore, che può essere usata anche come laboratorio di scienze, un'aula di arte e un laboratorio informatico. Alla scuola dell'Infanzia sono presenti due LIM e un laboratorio multimediale con PC, videocamera e videoproiettore.

I genitori offrono alla scuola, con un contributo volontario, la possibilità di attuare laboratori didattici specifici o di acquistare materiali/sussidi mirati su progetti di Istituto o di plesso.

### Risorse economiche e materiali

Gli edifici nei quali si trovano i tre plessi risalgono agli anni Sessanta (primaria) e Settanta (infanzia e secondaria). La manutenzione dei plessi è affidata all'Amministrazione Comunale, che negli ultimi anni, grazie a fondi Ministeriali, ha effettuato significativi interventi di manutenzione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza in tutti i plessi; la scuola secondaria di primo grado nello specifico è stata oggetto di interventi di ristrutturazione negli ultimi anni.

Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM e monitor touch; alla scuola primaria sono presenti due stazioni mobili dotate di computer di recente acquisto, a disposizione di ogni insegnante che voglia utilizzarli con i propri alunni; inoltre, sono allestiti un laboratorio di scienze, una biblioteca con sala lettura, un'aula di musica, una palestra e un'aula magna utile per attività didattiche che coinvolgano più classi e per la realizzazione di saggi e spettacoli da parte delle diverse interclassi. Alla scuola secondaria è presente un laboratorio di scienze, un'aula di arte e un laboratorio informatico dotato di postazioni con computer nuovi utilizzabili da tutti gli studenti sotto la supervisione dell'insegnante. Per l'educazione motoria inoltre sono disponibili due palestre e una tensostruttura esterna collegata direttamente all'edificio scolastico da una passerella coperta; è presente infine un'aula magna dove si svolgono lezioni per più classi contemporaneamente ed eventi in giornate significative per ricorrenze o occasioni speciali. Alla scuola dell'Infanzia sono presenti due LIM e un laboratorio multimediale con PC, videocamera e videoproiettore.

I genitori offrono alla scuola un contributo su base volontaria, con la possibilità di attuare laboratori didattici specifici o di acquistare materiali/sussidi mirati su progetti di Istituto o di plesso.

### Bisogni



In relazione ai bisogni formativi degli alunni, che emergono sia dall'analisi del contesto territoriale sia dall'evoluzione delle dinamiche sociali contemporanee, l'Istituto orienta la propria azione educativa ponendo al centro la persona dell'allievo. Tale impostazione si realizza in continuità con il fondamentale ruolo educativo della famiglia, con la quale la scuola mantiene un dialogo costante e una collaborazione progettuale volta a costruire percorsi armonici e coerenti. Le scelte metodologiche e gli interventi didattici vengono quindi concordati e sviluppati in modo da rispondere in modo flessibile, inclusivo e personalizzato alle esigenze degli studenti, accompagnandoli nella loro crescita globale.

In questa prospettiva, l'Istituto si impegna a perseguire obiettivi educativi e formativi quali:

- promuovere uno sviluppo equilibrato e armonico della persona , sostenendo le potenzialità individuali e favorendo l'espressione delle diverse dimensioni – cognitive, emotive, relazionali e creative – di ciascun alunno;
- assicurare a tutti pari opportunità di apprendimento , offrendo percorsi differenziati, strategie inclusive e strumenti adeguati affinché ogni studente possa raggiungere traguardi significativi e consolidare competenze durature;
- creare un ambiente scolastico accogliente e motivante , nel quale gli studenti possano sentirsi riconosciuti, valorizzati e sostenuti, sviluppando un autentico senso di benessere psicologico e relazionale;
- favorire l'autonomia e il senso di responsabilità , guidando gli alunni verso la capacità di prendere decisioni consapevoli, gestire il proprio percorso di studi e costruire atteggiamenti positivi nei confronti del proprio futuro;
- rafforzare le competenze sociali e il rispetto reciproco , stimolando la partecipazione, la collaborazione e la gestione positiva dei conflitti, in un'ottica di cittadinanza attiva e di convivenza democratica;
- stimolare curiosità e apertura mentale , incoraggiando la ricerca, l'esplorazione e l'apprendimento significativo, anche attraverso metodologie innovative e attività che promuovano creatività e spirito critico.

Attraverso tali finalità, la scuola si propone di accompagnare ogni alunno in un percorso formativo completo, capace di sostenere la crescita personale e di prepararli a diventare adulti consapevoli, competenti e responsabili, pronti a confrontarsi con le sfide della società contemporanea.

#### **VINCOLI E OPPORTUNITA' IMPORTATI DAL RAV**

- Popolazione scolastica



**Opportunità:**

La composizione dell'utenza evidenzia alcuni elementi positivi per la progettualità didattica. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, in linea o inferiori alle medie provinciali e regionali, costituisce un'opportunità per sviluppare percorsi di educazione interculturale, consolidare le competenze linguistiche e strutturare pratiche inclusive già consolidate nel tempo. La bassa variabilità dell'indice ESCS tra le classi, soprattutto nella secondaria, indica gruppi relativamente omogenei e consente una più efficace progettazione di interventi didattici e valutativi, oltre a favorire un clima scolastico stabile. La disponibilità di dispositivi tecnologici e ambienti attrezzati facilita l'adozione di metodologie innovative e laboratoriali, sostenendo l'apprendimento attivo. Le collaborazioni con enti esterni (iniziative di lettura, raccolte fondi, contributi comunali) rappresentano ulteriori risorse a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa.

**Vincoli:**

La scuola presenta una percentuale elevata di studenti con disabilità certificata, superiore ai riferimenti provinciali e regionali nelle scuole primarie e nella secondaria. Ciò richiede un costante investimento in termini di risorse professionali (docenti di sostegno, educatori) e di progettazione educativa personalizzata. Il numero crescente di alunni con bisogni educativi speciali e con profili linguistici eterogenei comporta un significativo impegno organizzativo, sia nella predisposizione di percorsi individualizzati sia nella gestione dei gruppi classe. La variabilità molto alta dell'indice ESCS all'interno delle classi, soprattutto nella primaria, segnala contesti disomogenei che necessitano di interventi differenziati e strategie di potenziamento del supporto didattico. L'età degli edifici scolastici rappresenta un vincolo strutturale costante, nonostante gli interventi degli ultimi anni, richiedendo manutenzioni periodiche e adattamenti degli spazi per garantire piena accessibilità e sicurezza.

**- Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

Il territorio presenta elementi che possono favorire un contesto educativo dinamico e aperto. Nelle aree del Nord e del Centro, caratterizzate da un tasso di disoccupazione contenuto e da una presenza significativa di famiglie con stabilità lavorativa, la scuola può beneficiare di un ambiente socio-economico generalmente favorevole alla partecipazione delle famiglie e allo sviluppo di progettualità condivise. Il tasso di immigrazione regionale risulta superiore alla media nazionale: ciò può rappresentare un'opportunità di arricchimento culturale e sociale, favorendo la costruzione di un ambiente scolastico multiculturale e inclusivo. La presenza di reti territoriali, enti locali e associazioni offre inoltre occasioni di collaborazione per progetti di integrazione, cittadinanza attiva e supporto allo studio. Nei territori con buona vocazione produttiva, le scuole possono rafforzare il rapporto con imprese, realtà artigianali e servizi, sviluppando percorsi orientativi, PCTO e iniziative



di educazione alla professionalità e alla cittadinanza economica. Nel complesso, le caratteristiche socio-economiche del territorio e il capitale sociale esistente permettono di costruire interventi educativi mirati alla valorizzazione delle competenze e al potenziamento dell'inclusione.

Vincoli:

In alcune regioni il tasso di disoccupazione rimane significativamente più alto della media nazionale. Ciò può determinare situazioni di fragilità economica e sociale che si riflettono sul rendimento scolastico, sulla continuità educativa e sulla partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. La presenza di nuclei familiari con difficoltà occupazionali può comportare un aumento delle richieste di supporto educativo, di mediazione culturale e di interventi di prevenzione della dispersione. Nei territori dove il tasso di immigrazione è basso, la scuola può incontrare minori stimoli alla progettazione interculturale, mentre nelle aree con forte presenza migratoria può registrare criticità nella gestione dell'inclusione, legate a barriere linguistiche, ricongiungimenti familiari tardivi e mobilità degli studenti. In alcune zone la debolezza del capitale sociale e la scarsità di collaborazioni strutturate con enti e associazioni possono limitare l'attivazione di progetti condivisi e ridurre l'offerta di servizi educativi integrativi. Anche la distanza tra scuola e mondo produttivo, soprattutto nelle aree meno sviluppate, può rappresentare un ostacolo alla costruzione di percorsi orientativi efficaci. Questi elementi richiedono alla scuola un maggiore impegno nella costruzione di reti, nella personalizzazione degli interventi e nel supporto alle situazioni di fragilità.

- Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola presenta un patrimonio strutturale complessivamente solido e superiore ai riferimenti territoriali in molti aspetti. Il livello di sicurezza risulta elevato, con il 100% degli edifici dotati di certificazione antiincendio, dotati di porte antipanico e una percentuale di scale esterne superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Tutti gli edifici sono pienamente accessibili, grazie alla presenza di rampe/ascensori e servizi igienici per disabili, offrendo un contesto inclusivo per gli alunni con bisogni specifici. Le dotazioni laboratoriali rappresentano un punto di forza significativo: la scuola dispone di 12 laboratori, tutti connessi a internet, e di una varietà di ambienti che supportano didattiche innovative (informatica, scienze, musica, multimediale, orto, arte.). La presenza di numerosi spazi funzionali (aule polifunzionali, aula proiezioni, biblioteca informatizzata, mensa, teatro, aree esterne attrezzate) favorisce attività interdisciplinari e percorsi orientati al benessere scolastico. Anche il settore sportivo appare potenziato, con tre strutture al chiuso e un'area esterna, superiore alla media. Infine, la disponibilità di dotazioni digitali specifiche per l'inclusione, ben al di sopra dei riferimenti territoriali, costituisce un elemento qualificante per l'attenzione ai bisogni educativi speciali.

Vincoli:

La presenza di tre edifici, pur rappresentando una risorsa, comporta anche complessità nella



gestione, nella manutenzione e nell'uniformità degli spazi didattici. Permane inoltre l'assenza di dotazioni dedicate al superamento delle barriere senso-percettive, creando un limite nell'inclusione degli studenti con disabilità visive e uditive. Alcune dotazioni digitali risultano ancora insufficienti o assenti (stampanti/scanner 3D, dispositivi per realtà aumentata e immersiva, strumenti dedicati all'infanzia, ridotta presenza di LIM nei laboratori), fattore che può ostacolare lo sviluppo delle metodologie più avanzate. La mancanza di alcuni laboratori specifici per la scuola dell'infanzia, presenti in altre realtà del territorio, riduce le opportunità di sperimentazione precoce e continuità educativa. La scuola dell'infanzia non risulta pienamente integrata nei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, limitando il confronto con altri servizi educativi. Infine, il mantenimento e l'aggiornamento costante delle numerose strutture e attrezzature richiedono risorse economiche e organizzative rilevanti, che possono rappresentare un vincolo nella pianificazione a lungo termine.

- Risorse professionali

Opportunità:

La scuola presenta un quadro professionale stabile e qualificato. Il Dirigente scolastico ha incarico effettivo, buona esperienza di coordinamento, presenza e supporto costante all'utenza, garantendo continuità nella leadership. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è equilibrata: nella secondaria superiore alle medie territoriali e nazionali, nella primaria in linea con il contesto lombardo, favorendo stabilità dei team e continuità didattica. È consistente la presenza di docenti con esperienza pluriennale nella scuola (oltre il 50% in tutti gli ordini), elemento che assicura solidità professionale e conoscenza del contesto educativo. La distribuzione anagrafica risulta bilanciata, con una presenza adeguata di docenti giovani, soprattutto nella secondaria, a supporto dei processi di innovazione didattica e digitale. La scuola dispone inoltre di un sistema articolato di figure professionali dedicato all'inclusione (docenti di sostegno, educatori, psicologi, pedagogisti, mediatori culturali), spesso in misura superiore ai riferimenti regionali e nazionali, assicurando interventi mirati e continuità nel supporto agli alunni con bisogni speciali. Anche il personale ATA evidenzia forte stabilità pluriennale, favorendo un'organizzazione efficiente delle sedi e il regolare funzionamento dei servizi amministrativi e ausiliari.

Vincoli:

In alcuni ordini di scuola, in particolare nell'infanzia e nella primaria, la percentuale di docenti a tempo determinato è più elevata rispetto ai riferimenti nazionali. Questo può incidere sulla continuità didattica e sulla programmazione a lungo termine dei team. La distribuzione anagrafica evidenzia un'elevata presenza di docenti nella fascia over 55, soprattutto nella secondaria di I grado e nell'infanzia, con possibili ripercussioni su ricambi generazionali, gestione delle supplenze e adesione a percorsi di innovazione didattica. In alcuni ordini si rileva una percentuale inferiore di docenti con meno di tre anni di permanenza nella scuola, elemento che potrebbe limitare il rinnovamento interno e la diffusione di nuove metodologie. La disponibilità di docenti specializzati



per il sostegno risulta inferiore rispetto ai valori nazionali, rendendo piu' complessa la gestione dei bisogni educativi piu' gravi. Tra le figure professionali esterne si registra una presenza leggermente inferiore rispetto al contesto provinciale in alcune aree specifiche (arti, scienze, informatica), limitando la possibilita' di ampliare l'offerta formativa laboratoriale. Nel personale ATA si osservano alcuni ruoli con scarsa anzianita' di servizio nella scuola (operatori e assistenti), fattore che puo' incidere sulla piena autonomia operativa e sulla continuita' gestionale.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO                       |
| Codice        | MIIC844005                                 |
| Indirizzo     | VIA REDIPUGLIA 8 CANEGRATE 20010 CANEGRATE |
| Telefono      | 0331400287                                 |
| Email         | MIIC844005@istruzione.it                   |
| Pec           | miic844005@pec.istruzione.it               |
| Sito WEB      | www.icscanegrate.edu.it                    |

### Plessi

---

#### G.RODARI (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA   |
| Codice        | MIAA844012   |
| Indirizzo     | VIA ASIAGO Q.RE BAGGINA 20039 CANEGRATE  |
| Edifici       | <ul style="list-style-type: none"><li>Via ASIAGO Q.RE BAGGINA 1 - 20010 CANEGRATE MI</li></ul> |

#### PRIMARIA A. MORO (PLESSO)

|               |                 |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice        | MIEE844017      |



Indirizzo VIA REDIPUGLIA 8 - 20010 CANEGRATE

Edifici • Via REDIPUGLIA 8 - 20010 CANEGRATE MI

Numero Classi 20

Totale Alunni 390

## SECONDARIA I GRADO A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM844016

Indirizzo VIA XXV APRILE, 1 CANEGRATE 20010 CANEGRATE

Edifici • Via XXV APRILE 1 - 20010 CANEGRATE MI

Numero Classi 12

Totale Alunni 257



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                    |                |   |
|--------------------|----------------|---|
| Laboratori         | Disegno        | 2 |
|                    | Informatica    | 1 |
|                    | Multimediale   | 1 |
|                    | Musica         | 1 |
|                    | Scienze        | 2 |
|                    | Psicomotricità | 1 |
|                    | Tecnologia     | 1 |
| Biblioteche        | Classica       | 3 |
| Aule               | Magna          | 2 |
|                    | Sensoriale     | 1 |
| Strutture sportive | Palestra       | 3 |
| Servizi            | Mensa          |   |

### Approfondimento

---

Ogni aula dei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è dotata di LIM, computer portatile e Dashboard. Presso la scuola primaria è presente una stazione mobile contenente 25 computer.

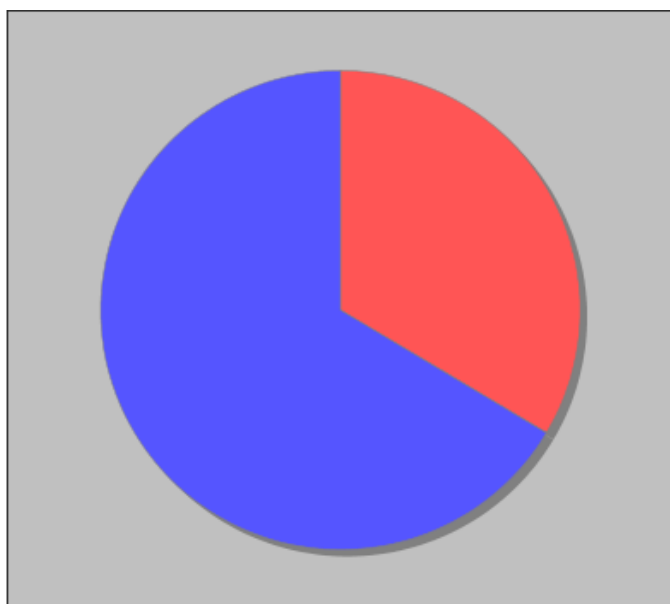


## Risorse professionali

|               |     |
|---------------|-----|
| Docenti       | 102 |
| Personale ATA | 22  |

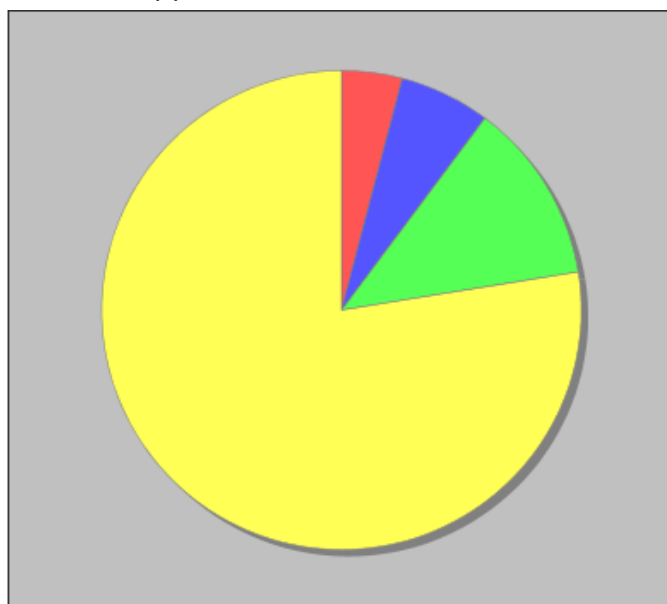
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 76



## Aspetti generali

Estratto da: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare alla riduzione della varianza degli esiti intraclasse e interclassi;

3) Le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: - richiesta di collaborazione per la realizzazione di attività formative per i ragazzi; - richiesta di collaborazione dal Comune di Canegrate per l'avvio di attività pomeridiane di potenziamento e/o dopo scuola e di Cittadinanza attiva; - richiesta di collaborazione delle Associazioni del territorio per veicolare, attraverso esperienze gratuite svolte a scuola, le realtà del territorio stesso (attività culturali e di volontariato).

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015: commi 1-4: "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..."; commi 5-7 e 14: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture a causa di numerosi furti, primaria la necessità di fornire tutti i plessi di un numero di dispositivi digitali utile per l'accesso al Registro elettronico Axios, per le classi della Scuole primarie e della Scuola secondaria di I grado, e per l'accesso alla piattaforma Google, Microsoft Office - Teams ed al Sito istituzionale. Ne deriva la necessità di predisporre una rete che supporti tali comunicazioni, cosa che ad oggi è in parte non sufficiente.

Per questo motivo l'Istituto si impegnerà a utilizzare al meglio i fondi PON e PNRR per potenziare la



Rete locale. L'obiettivo è agevolare le comunicazioni tra i plessi e la segreteria, tra la Scuola e le Famiglie ed incrementare la digitalizzazione dell'Istituto sia in ambito didattico sia amministrativo. Potenziare il sistema di videosorveglianza esterno e un regolamento interno per sorvegliare meglio gli accessi ai locali della scuola. comma 7: si indicano in particolare le seguenti priorità che dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto. L'Istituto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, si attiverà per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Per la lingua italiana più corsi di potenziamento per i test INVALSI, corsi di lettura creativa e di giornalismo anche utilizzando i fondi del DM 66. Per la lingua inglese i singoli consigli di classe pianificheranno delle attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) in lingua inglese dal terzo anno della scuola primaria e secondaria di primo grado ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 275 del 1999; Attivazione di corsi per la preparazione alle certificazioni Cambridge English assessment :A2 Key (KET) e livelli Preliminary-B1 a richiesta delle famiglie.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attivando percorsi di didattica STEM e STEAM interdisciplinari; potenziando percorsi di preparazione ai test INVALSI;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; anche attivando la richiesta di un percorso musicale alla scuola secondaria di primo grado ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 6.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità attraverso la valorizzazione dell'educazione civica con la collaborazione dell'associazione Libera annotando che i curricula di Educazione civica anche per l' Infanzia si riferiranno dunque ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida ai sensi del DM7/09/2024;
- sviluppo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità come da Agenda 30 ONU attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari;



- Sviluppo dell'inclusione e dell'interculturalità attraverso attività trasversali e la formazione di docenti specializzati e non;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio da utilizzare nelle programmazioni di tutti gli indirizzi;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti mediante la partecipazione a gare regionali e nazionali e certamente dovrà essere prevista l'istituzione di Commissioni e/o gruppi di lavoro per la realizzazione del Curricolo verticale e riunioni di settore anche per la Scuola secondaria di I grado; una Commissione per la valutazione e pianificazione dei Progetti PTOF, PON, PNRR e criteri per la scelta dei progetti PTOF; Prevedere un regolamento interno per lo svolgimento del Collegio Docenti e un Regolamento per la corretta Comunicazione Interna ed Esterna.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. ed efficace gestione amministrativa dell'Istituto. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento, commi 10 e 12 sono previste attività di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro; comma 20 una particolare attenzione può essere rivolta al potenziamento dell'insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria.

commi 28-29 e 31-32 realizzare insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti o per il superamento delle



difficoltà degli alunni stranieri;

comma 124 per Piano triennale della formazione per il personale docente verrà aggiornato dando priorità alla formazione STEM, all'Inclusione e alle competenze linguistiche e digitali dei docenti.. A tale piano afferiscono tutte le proposte formative del triennio successivo e lo stesso verrà aggiornato con le nuove esigenze, nel corso del triennio o alla sua scadenza. Si evidenzia la necessità di redigere un Piano di formazione anche per il personale amministrativo, in considerazione del rapido evolversi degli applicativi in uso.

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Angelina Coppola



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Ampliare la partecipazione alle attività STEAM a tutte le sezioni. Aumentare le attività di introduzione al pensiero computazionale attraverso percorsi di CODING.

#### Traguardo

In tutte le programmazioni di tutte le sette sezioni, presenza di attività STEAM e CODING.

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

A) Migliorare la competenza alfabetica funzionale. B) Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in ambito STEM.

#### Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento adeguati e avanzati nelle competenze alfabetiche e matematiche.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---



## Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in termini percentuali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

## Traguardo

Lingua Inglese: aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello di competenza alto nelle prove INVALSI di Inglese dall'88,2% al 90%. Italiano e Matematica: aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli di competenza medio-alti e ridurre lo scarto rispetto ai dati regionali della Lombardia.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Potenziare la comunicazione nella madrelingua Potenziare le competenze logiche/matematiche e tecnologiche Potenziare la competenza imparare ad imparare per sviluppare l' autonomia degli alunni

### Traguardo

migliorare i risultati nelle prove INVALSI



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Allineamento del curricolo verticale e rafforzamento della continuità educativa**

---

Il percorso di miglioramento è finalizzato a rafforzare la coerenza e la progressione del curricolo verticale di Italiano, Matematica e Inglese nei diversi ordini di scuola, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Attraverso momenti strutturati di confronto tra i docenti, la condivisione di nuclei fondanti, obiettivi di apprendimento e criteri valutativi comuni, il percorso mira a garantire la continuità educativa e metodologica, favorendo il miglioramento degli esiti scolastici e una maggiore equità negli apprendimenti degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

##### **Priorità**

Ampliare la partecipazione alle attività STEAM a tutte le sezioni. Aumentare le attività di introduzione al pensiero computazionale attraverso percorsi di CODING.

##### **Traguardo**

In tutte le programmazioni di tutte le sette sezioni, presenza di attività STEAM e CODING.

---

#### ○ **Risultati scolastici**



## Priorità

A) Migliorare la competenza alfabetica funzionale. B) Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in ambito STEM.

## Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento adeguati e avanzati nelle competenze alfabetiche e matematiche.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

completare e potenziare il curriculum verticale d istituto.

---

Inserire nelle progettazioni di classe piu' compiti autentici, piu' momenti di classi aperte e didattica per gruppi di livello.

---

Sviluppare una cultura della valutazione autentica tra tutti gli ordini di scuola

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare i laboratori della scuola con software e attrezzature STEAM.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**



Potenziare la continuità didattica e orientativa in tutto il primo ciclo.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione docenti sulle competenze STEAM.

sviluppare la cultura della condivisione e formazione didattica tra docenti

Attività prevista nel percorso: Allineamento del curriculum verticale e rafforzamento della continuità educativa

|  |  |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2026   |
| Destinatari  | Docenti<br>Studenti  |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Docenti<br>Studenti  |
| Responsabile   | Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Valutazione e Continuità Referenti di dipartimento disciplinare Docenti  |
| Risultati attesi                                     | 1. curriculum verticale di Italiano, Matematica e Inglese allineato e condiviso tra i diversi ordini di scuola;<br>2. maggiore coerenza tra progettazione, pratiche didattiche e valutazione;<br>3. riduzione della discontinuità educativa nei passaggi tra ordini di scuola;<br>4. miglioramento degli esiti scolastici e riduzione della variabilità interna dei risultati; |



5. rafforzamento della collaborazione professionale tra i docenti;
6. maggiore attenzione ai bisogni educativi e alla personalizzazione degli apprendimenti

## ● **Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze di base e dei risultati nelle prove standardizzate**

---

Il percorso di miglioramento è orientato al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, con particolare riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Attraverso la somministrazione di simulazioni delle prove INVALSI e l'attivazione di interventi didattici mirati per gruppi di livello e classi aperte, il percorso intende ridurre la variabilità interna agli esiti, migliorare le prestazioni degli alunni e avvicinare i risultati dell'Istituto ai benchmark regionali e nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in termini percentuali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

#### **Traguardo**

Lingua Inglese: aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello di



competenza alto nelle prove INVALSI di Inglese dall'88,2% al 90%. Italiano e Matematica: aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli di competenza medio-alti e ridurre lo scarto rispetto ai dati regionali della Lombardia.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare la comunicazione nella madrelingua Potenziare le competenze logiche/matematiche e tecnologiche Potenziare la competenza imparare ad imparare per sviluppare l' autonomia degli alunni

### **Traguardo**

migliorare i risultati nelle prove INVALSI

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione didattica per competenze attraverso l'analisi degli esiti delle simulazioni delle prove standardizzate e l'utilizzo dei risultati per orientare la progettazione disciplinare, il recupero e il potenziamento degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento flessibili e strutturati, attraverso l'organizzazione di attività didattiche per classi aperte e gruppi di livello, finalizzate al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo dell'autonomia e delle strategie di apprendimento degli alunni.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, in risposta ai diversi livelli di competenza rilevati, al fine di ridurre la variabilità interna agli esiti delle prove standardizzate.

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere il confronto professionale tra i docenti sull'analisi degli item delle prove standardizzate e sulle strategie didattiche efficaci, favorendo la condivisione di pratiche comuni e il miglioramento della competenza valutativa.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento delle competenze di base e dei risultati nelle prove standardizzate

|  |   |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028  |
| Destinatari  | Docenti<br>Studenti   |
| Soggetti interni/esterni coinvolti                   | Docenti<br>Studenti   |
| Responsabile   | Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Area Valutazione<br>Referenti INVALSI (se presenti) e Coordinatori di dipartimento disciplinare |
| Risultati attesi                                     | 1. 1. Miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle  |



- prove standardizzate;
2. riduzione della variabilità interna agli esiti;
3. incremento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
4. maggiore familiarità degli alunni con il formato e le tipologie di item INVALSI;
5. utilizzo sistematico dei dati per orientare la progettazione didattica;
6. rafforzamento delle competenze valutative e della collaborazione professionale tra i docenti;
7. progressivo avvicinamento dei risultati dell'Istituto ai benchmark regionali e nazionali.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Piano d'azione STEAM

Le discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) non rappresentano esclusivamente ambiti disciplinari, ma costituiscono strumenti fondamentali per la comprensione e l'interpretazione della realtà, in coerenza con le Linee Guida per le STEM (D.M. 184/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito), che valorizzano approcci interdisciplinari e creativi ai saperi.

Il nostro Istituto promuove un approccio integrato alle STEAM, finalizzato allo sviluppo del pensiero critico, logico, creativo e analitico degli alunni. Attraverso metodologie attive quali la didattica laboratoriale, il problem solving e l'apprendimento per scoperta, gli studenti sono guidati a collegare i linguaggi scientifici, tecnologici e artistici alla realtà quotidiana, acquisendo competenze chiave per affrontare in modo consapevole le sfide della società digitale e della complessità contemporanea.

Particolare attenzione è rivolta all'integrazione interdisciplinare delle STEAM, al fine di superare la frammentazione dei saperi e favorire una visione unitaria della conoscenza. L'aula viene concepita come un laboratorio permanente, in cui scienza, matematica e tecnologia dialogano con l'espressione artistica, il design e la creatività. Attraverso attività di coding, robotica educativa, sperimentazione scientifica e produzione artistica, gli studenti sono accompagnati nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative, sviluppando immaginazione, spirito di iniziativa e consapevolezza rispetto alle opportunità formative e professionali del futuro.

Il potenziamento delle STEAM nel curriculum d'Istituto è orientato a garantire pari opportunità di successo formativo. In tale prospettiva, l'Istituto promuove lo sviluppo di una autentica cittadinanza scientifica e culturale, volta a rendere gli alunni capaci di interpretare dati, comprendere i fenomeni naturali e utilizzare le tecnologie in modo etico, responsabile e sostenibile, ponendo le basi per una partecipazione attiva, consapevole e responsabile alla vita democratica.

In quest'ottica, è previsto a partire dal triennio 2025/2028 un PIANO D'AZIONE STEAM, con attività e progetti pensati per tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e fino alla secondaria di primo grado.



L'intelligenza artificiale nella didattica: verso una cittadinanza digitale consapevole

L'Istituto riconosce l'Intelligenza Artificiale (IA) come una risorsa strategica per l'innovazione metodologico-didattica, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'obiettivo non è la mera sostituzione degli strumenti tradizionali, ma il potenziamento delle competenze critiche degli studenti.

Obiettivi Educativi e Formativi

- Alfabetizzazione all'IA: Promuovere la comprensione dei meccanismi di base dell'IA (algoritmi, machine learning, gestione dati) per demistificare la tecnologia.
- Pensiero Critico: Sviluppare la capacità di valutare l'attendibilità dei contenuti generati dall'IA, contrastando il fenomeno delle fake news.
- Etica e Responsabilità: Sensibilizzare gli studenti sull'uso etico dell'IA, affrontando temi quali il diritto d'autore, la privacy e l'impatto sociale dell'automazione.

L'IA per l'Inclusione e la Personalizzazione

L'Istituto promuove l'uso di software e assistenti basati su IA per supportare la didattica inclusiva. In particolare:

- Utilizzo di strumenti di sintesi vocale, traduzione simultanea e semplificazione dei testi per alunni con BES e DSA.
- Percorsi di apprendimento adattivo (adaptive learning) per valorizzare le eccellenze e sostenere gli studenti in difficoltà attraverso feedback immediati e personalizzati.

Linee Guida per l'Uso Etico

L'Istituto si impegna a seguire le Linee guida etiche per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati della Commissione Europea, garantendo che la tecnologia rimanga sempre un supporto alla relazione educativa tra docente e discente, senza mai sostituire la centralità della figura magistrale.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Per il triennio 2025/28 la scrivente promuoverà nella propria scuola un modello di gestione scolastica UMANISTICA

dove il Dirigente Scolastico agisce come un "leader emotivo" capace di integrare l'ascolto attivo e l'empatia per migliorare il clima organizzativo e il successo formativo.

### 1. Modello Organizzativo:

Il modello si sposta da una struttura piramidale a una circolare e distribuita, dove la comunicazione non è solo discendente ma multidimensionale. Gli elementi caratteristici saranno : ascolto attivo, cura del clima scolastico e relazioni esterne.

- Interno (Clima e Benessere): Si basa sulla creazione di "comunità di pratica". L'ascolto attivo viene istituzionalizzato attraverso momenti di confronto non solo burocratici (es. feedback loop regolari tra dirigenza e staff). L'obiettivo è trasformare il conflitto in opportunità di crescita, valorizzando l'intelligenza collettiva del corpo docente e del personale ATA.
- Esterno (Patti Educativi): La leadership empatica si proietta sul territorio attraverso i Patti Educativi di Comunità. La scuola ascolta i bisogni delle famiglie e degli enti locali, proponendosi come hub culturale e sociale che riduce la dispersione scolastica attraverso l'accoglienza e l'inclusione.

### 2. Ruoli e Funzioni Specifiche

In questo modello, i ruoli non sono semplici caselle burocratiche ma nodi di una rete di supporto:

- Il Dirigente Scolastico (Leader Empatico): Coordina attraverso l'intelligenza emotiva, promuovendo il empowerment dei collaboratori e agendo come facilitatore dei processi decisionali.
- Il Middle Management (Staff e Funzioni Strumentali): Agiscono come ponti comunicativi. Le Funzioni Strumentali nel 2026 sono focalizzate non solo sulla gestione tecnica, ma sulla mediazione e sul supporto relazionale ai colleghi.
- Docente Mentor e Tutor: Figure chiave nel modello di orientamento attuale, che applicano l'ascolto attivo per personalizzare i percorsi di apprendimento degli studenti e dialogare con le famiglie.
- Consiglio d'Istituto: In un'ottica partecipativa, diventa la sede per un dialogo trasparente tra le diverse componenti (genitori, docenti, studenti nelle superiori).



### 3. Fonti di Finanziamento per l'Innovazione

L'innovazione nel triennio non è solo tecnologica, ma organizzativa e relazionale. I finanziamenti disponibili includono:

- PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza): Le risorse per la Scuola 4.0 vengono utilizzate non solo per l'acquisto di hardware, ma per ridisegnare gli ambienti di apprendimento in modo che favoriscano la collaborazione e il benessere psicofisico.
- Programma Nazionale (PN) "Scuola e Competenze" 2021-2027: Fondi destinati al contrasto della dispersione scolastica, che finanziano progetti basati sulla peer education e sul counseling relazionale.
- Progetto "PA Digitale 2026": Risorse per la migrazione al cloud e il miglioramento dell'accessibilità dei servizi, riducendo il carico burocratico per lasciare più spazio alla relazione umana. È possibile consultare lo stato degli avvisi sul portale PA Digitale 2026 .
- Finanziamenti per la Formazione (MIM): Fondi specifici per la formazione obbligatoria del personale sulla gestione dei conflitti, la comunicazione efficace e la leadership partecipativa.

Questo approccio trasforma la scuola in un'organizzazione che apprende ( Learning Organization ), dove il modello organizzativo è al servizio della persona e non viceversa.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

### Pratiche didattiche per il miglioramento degli apprendimenti

Le pratiche di insegnamento adottate nell'Istituto si caratterizzano per un approccio coerente, intenzionale e orientato allo sviluppo delle competenze, in linea con le priorità del Piano di Miglioramento.

In particolare, si promuovono:

Progettazione didattica per competenze, fondata su nuclei fondanti disciplinari e obiettivi di apprendimento progressivi, condivisi tra i diversi ordini di scuola;

Didattica strutturata e graduale, che prevede attività di recupero, consolidamento e



potenziamento, calibrate sui livelli di competenza degli alunni;

Utilizzo sistematico di prove strutturate e semi strutturate, come strumenti di lavoro didattico e di autovalutazione, non finalizzati esclusivamente alla misurazione degli apprendimenti;

Didattica per gruppi di livello e classi aperte, finalizzata al miglioramento delle competenze di base e alla riduzione della variabilità interna agli esiti;

Centralità dei processi cognitivi, con particolare attenzione a comprensione del testo, problem solving, uso di strategie, riflessione metacognitiva e autonomia operativa;

Pratiche inclusive e di personalizzazione, attraverso adattamenti metodologici, semplificazione dei compiti, differenziazione delle attività e uso di strumenti compensativi, in risposta ai bisogni educativi degli alunni;

Valutazione formativa e orientativa, integrata nella pratica didattica quotidiana, finalizzata a supportare il miglioramento degli apprendimenti e a rendere gli alunni consapevoli dei propri progressi.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

### SVILUPPO PROFESSIONALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Lo sviluppo professionale dei docenti è fondamentale, soprattutto nel nostro istituto comprensivo, e si focalizza sullo sviluppo di pratiche innovative attraverso la costruzione del Portfolio Professionale, che traccia i percorsi formativi di ogni docente (anche PNRR) e ricadute in classe, promuovendo metodologie come il Cooperative Learning, la Flipped Classroom e l'Interdisciplinarietà, per rispondere agli standard di competenze attese e migliorare la didattica, integrando teoria e pratica innovativa.

- Portfolio Professionale: Strumento centrale per valutare la qualità della formazione, documentando percorsi, modalità (peer-to-peer, laboratori), contenuti, e l'impatto pratico sulle lezioni e sulla scuola.
- Standard Professionali: Descrivono le competenze attese per i docenti, includendo saperi



teorici e pratico-operativi, fondamentali per la formazione e la valutazione.

- Pratiche Innovative: Includono metodologie didattiche attive e coinvolgenti, come:
- Cooperative Learning: Apprendimento collaborativo.
  - Flipper Classroom: Lezione capovolta.
  - Gamification: Uso di elementi ludici.
  - Interdisciplinarietà: Superare la visione settoriale delle discipline.
- Patto per lo Sviluppo Professionale: Accordato tra docenti neoassunti e Dirigente Scolastico, guida il percorso di crescita.
- Formazione in Servizio (e PNRR): Percorsi obbligatori e non obbligatori (spesso legati a fondi PNRR) per aggiornare competenze e metodologie.

#### Obiettivi e Ricadute

- Aumento del coinvolgimento: Stimolare curiosità e partecipazione in aula.
- Integrazione: Unire apprendimenti formali e non formali.
- Autovalutazione e Progettualità: I docenti riflettono sul proprio percorso, progettando interventi mirati.
- Risposta ai bisogni: Adattare l'insegnamento a nuovi scenari e sfide educative (es. sostenibilità).

In sintesi , lo sviluppo professionale docenti nel nostro istituto deve diventare un processo continuo e documentato, che mira a trasformare la formazione in pratica didattica innovativa, migliorando le competenze e l'efficacia dell'insegnamento.

### Allegato:

Piano di Formazione Docenti triennio 25-28.docx.pdf

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



#### VALUTAZIONE ALUNNI E DI SISTEMA

Per il Triennio 2025-28 la scuola intende puntare al miglioramento delle sue pratiche valutative. Le pratiche di valutazione per alunni (PROVE COMUNI, TEST, OSSERVAZIONI) saranno riformulate e condivise tra tutte le classi. Saranno previsti più prove comuni per misurare gli apprendimenti e le competenze in diversi momenti dell'anno scolastico e con finalità differenti (diagnostica, formativa, sommativa) a ciò si includeranno le valutazioni esterne come i tests INVALSI per il miglioramento continuo della scuola e della sua offerta formativa. Ricordiamo che la valutazione degli alunni passa anche attraverso la valutazione del sistema scuola: gestione risorse umane e materiali, programmazione delle attività, uso quote di autonomia, relazione con il contesto territoriale.

Strumenti e Pratiche per Alunni condivisi

dovranno essere stabilmente presenti nella prassi didattica di tutte le classi di ogni indirizzo

- Valutazione Formativa (In itinere): Test, esercitazioni, controllo quaderni, domande in classe per monitorare il processo di apprendimento e fornire feedback immediato.
- Valutazione Sommativa (Finale): Prove scritte, orali, grafiche e pratiche (strutturate e non) per verificare il raggiungimento degli obiettivi.
- Strumenti Specifici: Prove comuni, simulazioni, portfolio delle competenze, rubriche valutative, autovalutazione guidata.
- Autovalutazione: L'alunno riflette sui propri punti di forza e debolezza, e sul livello di autonomia raggiunto

Strumenti e Pratiche per Docenti (e Scuola)

I docenti saranno formati in pratiche docimologiche per:

- Progettazione e Analisi: Uso di prove comuni per allineare le programmazioni e analizzare gli esiti per il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
- Osservazione e Intervento: Osservazione sistematica delle dinamiche di classe e dei bisogni degli studenti.
- Integrazione Valutazione Interna/Esterna: Analisi dei risultati INVALSI per definire Piani di Miglioramento.
- RAV (Rapporto di Autovalutazione) e Miglioramento: Utilizzo dei dati per individuare aree di miglioramento a livello di istituto (es. clima, PTOF).
- Valutazione Docenti: Indicatori relativi a performance, sviluppo professionale e collaborazione, spesso misurabili dal Dirigente Scolastico.

Integrazione Valutazione Interna e Esterna



- La valutazione interna (docenti, prove) si combina con le rilevazioni esterne (INVALSI, visite nuclei esterni) per fornire un quadro completo dell'efficacia della scuola.
- Gli esiti delle rilevazioni esterne guidano la ridefinizione dei Piani di Miglioramento interni elaborati dal N.I.V. nucleo interno di valutazione.

### Tipi di Valutazione

- Diagnostica: In ingresso, per capire i prerequisiti.
- Formativa: Durante il percorso, per guidare l'apprendimento.
- Sommativa: Alla fine, per certificare i risultati.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

L'Istituto promuove l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali attraverso:

1. attività progettuali trasversali e interdisciplinari;
2. di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola
3. interventi di potenziamento e recupero realizzati in orario curricolare ed extracurricolare;
4. valorizzazione delle esperienze educative significative degli alunni come occasione di sviluppo delle competenze chiave;
5. collaborazione con il territorio e con eventuali enti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa

### **NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:**

I percorsi di miglioramento favoriscono la costruzione di ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e orientati alle competenze, attraverso:

1. l'organizzazione di attività didattiche per classi aperte e gruppi di livello;
2. la valorizzazione di metodologie cooperative e laboratoriali;
3. la strutturazione di contesti che favoriscano l'autonomia, il problem solving e la riflessione



- sugli apprendimenti;
4. l'adattamento degli spazi e dei tempi scolastici alle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento



## Aspetti generali

### OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO

Il riferimento fondante per la progettazione curricolare dell'Istituto Comprensivo è costituito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), aggiornate nel 2018 con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, nonché dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 recante Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (Allegato A). Tali documenti rappresentano il quadro culturale e pedagogico entro cui si colloca l'azione educativa e didattica della scuola, orientata allo sviluppo integrale della persona, alla costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

A partire dal prossimo anno scolastico, l'Istituto avvierà un progressivo allineamento alle nuove Indicazioni Nazionali, che saranno adottate per le classi in ingresso. Esse rafforzano ulteriormente l'attenzione alla centralità dello studente, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, allo sviluppo delle competenze trasversali, al pensiero critico e alla cittadinanza attiva, anche in relazione alle sfide poste dalla transizione digitale, dalla sostenibilità ambientale e dall'educazione alla legalità e alla convivenza civile. I dipartimenti disciplinari e i team docenti sono impegnati in un lavoro di revisione e aggiornamento del curricolo verticale, al fine di garantire coerenza, continuità e gradualità nei percorsi formativi.

Ciascun ordine di scuola, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, declina la propria offerta formativa nel rispetto delle specificità metodologiche e organizzative, tenendo conto dell'età, dei ritmi di apprendimento e dei bisogni educativi degli alunni. Le scelte didattiche mirano a valorizzare le potenzialità di ciascuno, promuovendo l'inclusione, il successo formativo e il benessere scolastico, attraverso strategie educative innovative, laboratoriali e cooperative, mirando a sviluppare competenze trasversali tra cui pensiero critico e analitico attraverso attività STEAM.

In tutti gli ordini di scuola viene riservata particolare attenzione ai momenti di accoglienza dei nuovi alunni e alla continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, considerati passaggi fondamentali per la costruzione di un percorso scolastico sereno e significativo. A tal fine, l'Istituto attiva specifici progetti di raccordo, incontri tra docenti, attività condivise e momenti di confronto con le famiglie. Inoltre, il nostro Istituto vuole promuovere il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) che mira all'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese. L'obiettivo è potenziare le competenze comunicative degli alunni e promuovere l'internazionalizzazione del curricolo, utilizzando la lingua straniera come veicolo per esplorare



ambiti scientifici, storici o artistici.

A supporto dell'azione educativa e didattica, in presenza di particolari necessità o situazioni di fragilità, una psicopedagoga collabora con la scuola ed è a disposizione di docenti e famiglie per attività di consulenza, osservazione e supporto, contribuendo alla lettura dei bisogni educativi e alla definizione di interventi mirati, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di alleanza scuola-famiglia.

### OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso educativo si sviluppa nell'arco dei 3 anni di frequenza sulla base di proposte differenziate per fasce d'età. A settembre, all'inizio dell'anno scolastico, si effettua la pianificazione delle attività di accoglienza rivolte a tutti gli alunni e si individua lo sfondo integratore dell'anno. Al termine del periodo di accoglienza il team di classe raccoglie le osservazioni effettuate sui bambini e procede alla stesura del piano di studi, articolato in Unità di Apprendimento. L'articolazione delle Unità di Apprendimento prevede:

- Traguardi di sviluppo delle competenze
- Obiettivi suddivisi nei cinque campi di esperienza
- Attività
- Modalità di verifica

La prima UdA ha come principale obiettivo l'ambientamento dei nuovi bambini e l'accoglienza dei bambini già frequentanti. L'accoglienza alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento essenziale poiché finalizzato ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine. Le insegnanti si impegnano perché l'inserimento avvenga in modo sereno, armonico e graduale in stretta collaborazione tra scuola e famiglia, dando priorità ai tempi necessari al bambino pur considerando le necessità della famiglia, consapevoli che un buon ambientamento è il primo passo per una serena frequenza. Il team docenti ha elaborato un modello organizzativo per questo delicato periodo, che prevede da una parte la frequenza ad orario ridotto per tutti i nuovi iscritti, dall'altra la presenza delle insegnanti per garantire una maggior disponibilità di tempo e di attenzione.

Le Unità di apprendimento successive vengono progettate e condotte di volta in volta, in relazione all'interesse e ai bisogni dei bambini. Le linee generali della progettazione annuale vengono presentate alla prima riunione del consiglio d'Intersezione.

Il collegio dei Docenti della Scuola dell'infanzia individua eventuali bisogni educativi speciali e si



attiva per attuare le misure didattiche necessarie. Inoltre, si riunisce a gennaio e a giugno per verificare l'andamento delle attività progettate ed eventualmente attuare azioni di regolazione.

Durante l'anno si propongono alle famiglie due momenti di condivisione e festa, nel rispetto della normativa vigente:

- Festa di Natale
- Festa di fine anno con consegna del Diploma ai bambini di 5 anni

### ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza: La scuola educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza e della condivisione. Nella Scuola dell'Infanzia i diritti "parlano" ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di partecipazione e di cooperazione. L'educazione alla convivenza civile seguirà quindi un itinerario educativo che ruota intorno all'idea di famiglia, di scuola, di gruppo come comunità di vita. Il progetto è trasversale ai diversi campi d'esperienza, passando per i diritti dei bambini e l'educazione alla pace, alla solidarietà, alla salute, al rispetto dell'ambiente e delle norme di convivenza civile, con l'obiettivo di promuovere i seguenti traguardi di sviluppo:

- Sviluppare l'identità personale, sociale, culturale.
- Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e sociale.
- Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza.
- Riflettere sui valori, ragioni e scelte che determinano comportamenti.
- Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino.
- Orientarsi nelle scelte e nei comportamenti che rispettano l'ambiente naturale e sociale.
- Conoscere comportamenti importanti per la salute.

### METODOLOGIA

Le proposte vedono sempre il bambino protagonista, per cui le attività organizzate, sia in piccolo sia in grande gruppo, valorizzano ciascuno e tutti, facilitando l'espressione personale e abituando il bambino al dialogo e al confronto, alla formulazione di ipotesi e alla riflessione personale, al fine di acquisire capacità di giudizio critico fin dalla prima infanzia.



## **OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA**

### ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il percorso alla scuola primaria si articola in cinque anni di frequenza. I docenti stendono il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali. Gli insegnanti si riuniscono a settembre, all'inizio di ogni anno scolastico, per progettare e programmare il percorso curricolare da proporre agli alunni, diversificato per fasce d'età. Il curricolo, in questo istituto, si pone l'obiettivo di accompagnare i bambini e i ragazzi, per mezzo delle varie discipline, ad acquisire conoscenze, abilità e competenze. Vengono elaborati obiettivi, contenuti, metodi, materiali e verifiche. Tale processo viene affidato alle responsabilità degli insegnanti della scuola.

### CURRICOLO VERTICALE

L'ICS adotta un curricolo verticale, che segue gli alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. È presente un curricolo verticale relativo alla scuola primaria che è stato utilizzato a partire dall'a.s. 2021/2022. Sono state predisposte griglie di passaggio, stilate e preparate dai docenti e dal servizio di psicopedagogia della nostra scuola, e si svolgono momenti di confronto tra i docenti delle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro. Per la formazione delle classi, affinché siano il più omogenee possibili, gli insegnanti dei vari ordini si ritrovano per vari confronti in occasione dei diversi passaggi da un grado di scuola all'altro.

### PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

L'ICS ha elaborato e continua all'inizio di ogni anno scolastico a migliorare, un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso svariati percorsi interdisciplinari, progettati dai vari team docenti di ogni interclasse, anche nel rispetto della verticalità. Attraverso le diverse proposte, diversificate per fasce d'età, si accompagnano gli alunni ad acquisire competenze sociali e trasversali, quali: comunicazione, pensiero critico, capacità di risolvere problemi, collaborare in gruppo, imparare ad imparare.

### OBIETTIVI GENERALI

- Valorizzare l'esperienza dell'alunno;
- promuovere il successo formativo di tutti;
- promuovere la persona nella sua completezza e nella complessità delle sue dimensioni (cognitiva, emotiva, sociale, corporea, artistico-espressiva);
- esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza, sviluppandone la concettualizzazione;



- promuovere il confronto interpersonale;
- valorizzare la diversità delle persone e delle culture, intese come ricchezze;
- praticare l'impegno sociale e la solidarietà sociale.

## **OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La Scuola secondaria di primo grado è caratterizzata dall'offerta di una pluralità di percorsi scolastici e da una flessibilità nella gestione del tempo-scuola: è possibile la scelta tra tempo ordinario 30 ore in orario antimeridiano e tempo prolungato a 36 ore, articolato in rientri pomeridiani che privilegiano, come da normativa, il recupero e l'approfondimento delle discipline di Italiano e Matematica. L'attivazione del percorso Tempo prolungato è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti e all'assegnazione di organico da parte dell'USR Lombardia. Mancando uno dei due requisiti, il tempo scuola prolungato non può essere avviato.

### UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Il modello organizzativo che il collegio docenti ha adottato negli ultimi anni (sei unità orarie di 55 minuti, dal lunedì al venerdì), nonché l'inizio delle attività didattiche anticipato (solitamente 2/3 giorni rispetto al calendario regionale) hanno questi obiettivi:

- proporre agli alunni un orario vivibile con adeguati tempi di riattivazione dell'attenzione;
- avere risorse per garantire una didattica personalizzata e diversificata.

L'unità oraria di cinquantacinque minuti prevede il soddisfacimento di due requisiti:

1. il rispetto del monte ore annuale degli studenti (pari 990 ore annue). Esso viene raggiunto attraverso l'intensificazione del calendario annuale delle lezioni (con tre rientri obbligatori di sabato mattina) e attività pomeridiane strutturate per l'intero gruppo-classe;
2. il completamento del monte ore annuale dei docenti (specifico per ogni disciplina, come da tabella sotto riportata). Esso viene raggiunto attraverso corsi di recupero e potenziamento, corsi di informatica e robotica per le discipline attinenti le STEM, supplenze, corsi di preparazione alle certificazioni delle lingue straniere, attività laboratoriali per Arte, Musica e Scienze Motorie.

Il monte ore annuale di recupero dei docenti è quantificabile in una quota media di circa 26 ore annue per insegnante: il totale delle ore per docente viene calcolato sulla base del quadro orario per ogni singolo giorno sommando 5 minuti per ora; chi è in sorveglianza all'intervallo (l'unità oraria



corrispondente è di 65 minuti) ha un avanzo di 5 minuti, che viene detratto dal totale del giorno. Il totale giornaliero di recupero viene moltiplicato per il numero di settimane in cui tale giorno compare nel calendario scolastico. Quello relativo all' a.s. 2025/26, al netto delle sospensioni delle attività didattiche, è distribuito su: 34 lunedì; 33 martedì; 37 mercoledì; 36 giovedì e 35 venerdì. Dal totale delle ore di recupero così ottenute, sottraendo dal monte ore disciplina quello risultante dal quadro orario, si ottengono le ore che ogni docente deve restituire alle classi (mediamente 2/3 ore), in base al monte ore di disciplina, qui di seguito riportato. Il rimanente delle ore di recupero spettante a ogni docente viene utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa, per le uscite didattiche (a recupero secondo quanto previsto dalla contrattazione integrata) e per la sostituzione dei docenti assenti. La collocazione delle ore di recupero è determinata, su proposta del responsabile dell'orario, dal Dirigente Scolastico e dal coordinatore di plesso. A questo percorso contribuiscono tutti i docenti coinvolti nel processo di crescita educativa e formativa dell'intero gruppo classe.

Riassumendo, le unità orarie di recupero docente a disposizione vengono destinate alle seguenti priorità:

Intensificazione del calendario annuale delle lezioni

- Scuola Aperta (novembre)
- Attività finale della settimana dell'intercultura (marzo)
- Giornata della prevenzione, della Sicurezza e della Protezione Civile (maggio)

Attività di supporto in orario antimeridiano

- Attività didattiche di recupero o di approfondimento, identificate dai singoli consigli di classe, svolte in piccolo gruppo;
- Attività di supporto alla classe finalizzato all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Laboratori pomeridiani

- Corsi e laboratori opzionali proposti a tutti gli alunni. I corsi si svolgono tendenzialmente di lunedì e giovedì. Non avendo carattere di obbligatorietà, è richiesta l'iscrizione prima di ogni singola attivazione. Si configurano come un ampliamento dell'offerta formativa con l'obiettivo di potenziare le competenze.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| G.RODARI        | MIAA844012    |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA A. MORO

MIEE844017

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GRADO A. MANZONI

MIMM844016

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC ALDO MORO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: G.RODARI MIAA844012

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A. MORO MIEE844017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO A. MANZONI MIMM844016

| Tempo Ordinario             | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |



| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Tecnologia  | 2           | 66      |
| Inglese   | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica  | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Approfondimento

#### SCUOLA DELL'INFANZIA - INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

|                               |   |
|-------------------------------|---|
| TEMPO SCUOLA                  | 40 ORE SETTIMANALI                        |
| ORARIO DI APERTURA            | DALLE 8.00 ALLE 16.00 (8 ORE GIORNALIERE) |
| PRESCUOLA (servizio comunale) | 7.30/8.00                                 |



|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| INGRESSI                        | 1° INGRESSO: 8.00/8.15<br>2° INGRESSO: 9.00/9.15<br>3° INGRESSO (rientro per chi non usufruisce del servizio mensa): 13.00/13.15 |
| USCITE                          | 1° USCITA (per chi non usufruisce del servizio mensa): 11.50/12.00<br>2° USCITA: 13.00/13.15<br>3° USCITA: 15.45/16.00           |
| PRANZO                          | 12.00/13.00  |
| ROUTINE E ATTIVITA' STRUTTURATE | 9.15/12.00   |
| ATTIVITA' LUDICHE LIBERE        | 13.00/14.00  |
| ATTIVITA' STRUTTURATE           | 14.00/15.45  |
| POSTSCUOLA (servizio comunale)  | 16.00/18.00  |

**SCUOLA PRIMARIA - INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO**

|                               |                    |
|-------------------------------|--------------------|
| TEMPO SCUOLA                  | 40 ORE SETTIMANALI |
| PRESCUOLA (servizio comunale) | 7.30/8.30          |
| INGRESSO                      | 8.25               |



|   |                                  |
|---|----------------------------------|
| RIPARTIZIONE ORARIA DELLA GIORNATA SCOLASTICA | 1° ORA: 8.30/9.30                |
|   | 2° ORA: 9.30/10.30               |
|   | RICREAZIONE: 10.30/10.45         |
|   | 3° ORA: 10.45/11.30              |
|   | 4° ORA: 11.30/12.30              |
|   | MENSA E RICREAZIONE: 12.30/14.30 |
| 5° ORA: 14.30/15.30                           |                                  |
| 6° ORA: 15.30/16.30                           |                                  |
| USCITA  | 16.30                            |
| POSTSCUOLA (servizio comunale)                | 16.30/18.30                      |

|            | PRIMA | SECONDA | TERZA | QUARTA | QUINTA |
|------------|-------|---------|-------|--------|--------|
| ITALIANO   | 9     | 8       | 8     | 8      | 8      |
| MATEMATICA | 7     | 7       | 6     | 6      | 6      |
| INGLESE    | 1     | 2       | 3     | 3      | 3      |
| GEOGRAFIA  | 2     | 2       | 2     | 2      | 2      |
| STORIA     | 2     | 2       | 2     | 2      | 2      |
| SCIENZE    | 2     | 2       | 2     | 2      | 2      |
| TECNOLOGIA | 1     | 1       | 1     | 1      | 1      |



|                    |             |             |             |             |             |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| ARTE E IMMAGINE    | 2           | 2           | 2           | 1           | 1           |
| MUSICA             | 1           | 1           | 1           | 1           | 1           |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 1           | 1           | 1           | 2           | 2           |
| RELIGIONE          | 2           | 2           | 2           | 2           | 2           |
| EDUCAZIONE CIVICA  | trasversale | trasversale | trasversale | trasversale | trasversale |
| TOTALE             | 30          | 30          | 30          | 30          | 30          |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

|   |                         |
|---|-------------------------|
| TEMPO SCUOLA                                  | 30 ORE SETTIMANALI      |
| INGRESSO                                      | 7.55                    |
| RIPARTIZIONE ORARIA DELLA GIORNATA SCOLASTICA | 1° ORA: 8.00/8.55       |
|   | 2° ORA: 8.55/9.50       |
|   | 3° ORA: 9.50/10.45      |
|   | INTERVALLO: 10.45/10.55 |
|   | 4° ORA: 10.55/11.50     |
|   | 5° ORA: 11.50/12.45     |
| 6° ORA: 12.45/13.40                           |                         |
| USCITA  | 13.40                   |



|   | PRIMA       | SECONDA     | TERZA       |
|---|-------------|-------------|-------------|
| ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA                           | 9           | 9           | 9           |
| ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO<br>IN MATERIE LETTERARIE | 1           | 1           | 1           |
| MATEMATICA, SCIENZE                                   | 6           | 6           | 6           |
| TECNOLOGIA  | 2           | 2           | 2           |
| INGLESE   | 3           | 3           | 3           |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA                            | 2           | 2           | 2           |
| ARTE E IMMAGINE                                       | 2           | 2           | 2           |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE                            | 2           | 2           | 2           |
| MUSICA  | 2           | 2           | 2           |
| RELIGIONE   | 1           | 1           | 1           |
| EDUCAZIONE CIVICA                                     | TRASVERSALE | TRASVERSALE | TRASVERSALE |
| TOTALE  | 30          | 30          | 30          |

**Allegati:**

PROGETTI E USCITE DIDATTICHE.pdf



## Curricolo di Istituto

### IC ALDO MORO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Si rimanda, per informazioni inerenti il curricolo di scuola, all'allegato "NUOVO CURRICOLO VERTICALE ICS A.S. 2025\_2026" contenente le informazioni riguardanti lo sviluppo delle discipline previsto all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

#### **Allegato:**

NUOVO CURRICOLO VERTICALE ICS A.S. 2025\_2026.docx.pdf

### Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

#### **A SPASSO PER LA CITTÀ - EDUCAZIONE STRADALE "LA STRADA AMICA"**

Incontro con i Vigili urbani e simulazione di percorso ciclabile protetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## ○ CITTADINANZA, SOLIDARIETÀ E COSTITUZIONE

Un tappo per uno... (raccolta di tappi di plastica per successiva donazione).

### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA PRIMARIA: vedi allegato.

### **Allegato:**

EDUCAZIONE CIVICA\_PROGETTI PRIMARIA.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PIANO DI STUDIO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI PRIME E SECONDE: vedi allegato.

### **Allegato:**

PIANO di studio ED\_ CIVICA\_prime e seconde\_AS2025-26 sc secondaria.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

PIANO DI STUDIO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI TERZE: vedi allegato.

### **Allegato:**

PIANO di studio ED\_ CIVICA\_terze\_AS2025-26 sc secondaria.pdf



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IC ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS +**

##### Definizione del progetto

Il programma Erasmus+ dell'ICS Canegrate nasce con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea della scuola, promuovendo l'innovazione didattica, l'internazionalizzazione e lo sviluppo delle competenze chiave di studenti della scuola secondaria di primo grado e docenti di tutti gli ordini di scuola.

Attraverso la mobilità europea, la collaborazione tra scuole e l'uso consapevole delle nuove tecnologie, il progetto mira a costruire una comunità scolastica aperta, inclusiva e orientata al futuro. L'iniziativa, inoltre, favorisce lo sviluppo delle 'Competenze per la vita' (Skills for Life), tema centrale per l'anno scolastico 2025/2026, facilitando il confronto con realtà scolastiche europee e la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

##### Obiettivi educativi e formativi

Il programma si inserisce pienamente negli obiettivi strategici del Programma Erasmus+:

- Inclusione e pari opportunità



- Rafforzare il successo formativo di tutti gli alunni
- Valorizzare le diversità culturali, linguistiche e sociali
- Promuovere metodologie attive e inclusive
- Trasformazione digitale
- Integrare l'uso dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie digitali nella didattica
- Sviluppare competenze digitali critiche in studenti e docenti
- Sostenibilità ambientale e cittadinanza europea
- Educare alla cittadinanza attiva e responsabile
- Promuovere una cultura della sostenibilità e della partecipazione democratica
- Partecipazione alla vita democratica e valori europei
- Rafforzare il senso di appartenenza all'Unione Europea
- Sviluppare competenze sociali, civiche e interculturali

#### Le azioni Erasmus+ nel nostro Istituto

Azione KA122 – Progetti di mobilità a breve termine: coinvolge in modo diretto gli studenti e i docenti, attraverso: mobilità di gruppo degli alunni; mobilità di staff attraverso esperienze di job shadowing, attività didattiche collaborative con scuole partner europee; percorsi interdisciplinari e di formazione orientati a potenziare le competenze linguistiche, STEM, l'educazione digitale e a operare in ambito di cittadinanza europea. Le attività sono strettamente collegate a progetti eTwinning, che garantiscono continuità, collaborazione online e documentazione condivisa prima e dopo le mobilità. Beneficiare dei fondi nell'ambito di questa azione vuol dire ottenere una ricaduta diretta sulle pratiche didattiche e sull'innovazione metodologica dell'istituto.

#### Ricaduta del progetto sulla comunità scolastica

Il progetto Erasmus+ rappresenta per l'ICS Canegrate un'opportunità di crescita professionale per i docenti; un'esperienza formativa autentica per gli studenti e un potente strumento di innovazione didattica, apertura culturale e costruzione dell'identità europea.

#### Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 2: CLIL

### LA METODOLOGIA CLIL NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo promuove l'adozione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) come strategia didattica innovativa e inclusiva, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari degli alunni. Il CLIL prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari non linguistici attraverso una lingua straniera, favorendo un apprendimento integrato, significativo e contestualizzato.

L'approccio CLIL stimola lo sviluppo di competenze comunicative in lingua straniera in situazioni autentiche, rafforzando al contempo le abilità cognitive, metacognitive e trasversali degli studenti. Attraverso l'uso della lingua come veicolo di apprendimento, gli alunni sono incoraggiati a partecipare attivamente al processo educativo, migliorando la motivazione, l'autonomia e la capacità di problem solving.

Nel contesto dell'Istituto Comprensivo, la metodologia CLIL si configura come un'opportunità per avvicinare progressivamente gli alunni alla dimensione europea e interculturale dell'istruzione, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Essa favorisce inoltre l'inclusione, grazie all'utilizzo di strategie didattiche diversificate, cooperative e laboratoriali, attente ai diversi stili di apprendimento.



L'implementazione del CLIL valorizza il lavoro interdisciplinare e la collaborazione tra docenti, promuovendo una progettazione condivisa e flessibile. Le attività CLIL possono essere adattate ai diversi ordini di scuola dell'Istituto, nel rispetto dei tempi di sviluppo degli alunni, contribuendo alla continuità educativa e al successo formativo di tutti.

Attraverso l'adozione della metodologia CLIL, l'Istituto intende rafforzare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo lo sviluppo di cittadini consapevoli, competenti e aperti al confronto in un contesto sempre più globale e multiculturale.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

**Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO A. MANZONI  
(PLESSO)**

---

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---



# ○ Attività n° 1: PROGETTO DI SCAMBIO LINGUISTICO E CULTURALE CON BOURG-EN-BRESSE

## Definizione del progetto

Da diversi anni, il nostro Istituto promuove con entusiasmo un consolidato progetto di corrispondenza e scambio culturale con una scuola partner situata a Bourg-en-Bresse, in Francia. L'iniziativa è dedicata specificamente agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria che hanno scelto il francese come seconda lingua comunitaria, offrendo loro un'occasione preziosa di crescita pedagogica e umana. Il progetto si sviluppa organicamente lungo l'intero anno scolastico e si articola in due fasi principali, pensate per accompagnare gli alunni in un percorso di apprendimento graduale:

**Fase Epistolare:** In un primo momento, gli studenti vengono abbinati a dei "corrispondenti" francesi di pari età. Attraverso lo scambio di lettere, i ragazzi hanno l'opportunità di esercitare la produzione scritta in lingua straniera in un contesto reale e stimolante, iniziando a tessere legami di amicizia e a conoscere la vita quotidiana dei loro coetanei d'oltralpe.

**Fase dello Scambio Culturale:** La seconda parte del progetto rappresenta il momento culminante dell'esperienza e prevede la mobilità studentesca. Gli studenti del nostro istituto si recano a Bourg-en-Bresse per visitare la scuola partner e scoprire il territorio francese; allo stesso modo, la nostra comunità scolastica si prepara ad accogliere gli studenti francesi. Questo scambio di visite non solo permette di perfezionare le competenze linguistiche "sul campo", ma favorisce anche il confronto diretto tra culture diverse, promuovendo i valori della cittadinanza europea e dell'accoglienza.

Questa collaborazione pluriennale rappresenta un fiore all'occhiello della nostra offerta formativa, poiché trasforma lo studio della lingua francese da semplice materia scolastica a strumento vivo di comunicazione e incontro internazionale.

## Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curriculum interculturale
- Stage esteri
- Scambi culturali in Europa

## Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: PIANO D'AZIONE STEAM

##### PREMESSA E FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Canegrate promuove da tempo un approccio didattico orientato allo sviluppo delle competenze STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica), considerate fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli, critici e capaci di affrontare la complessità del mondo contemporaneo. Il presente Piano d'Azione si configura come un percorso unitario e verticale che coinvolge tutti gli ordini di scuola – dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado – valorizzando la continuità educativa, la gradualità degli apprendimenti e la coerenza metodologica.

##### OBIETTIVI GENERALI

Il Piano STEAM è progettato come un percorso progressivo, verticale e di continuità tra ordini di scuola in cui attività, linguaggi e strumenti vengono ripresi, adattati e approfonditi nel corso degli anni. Le esperienze proposte condividono: una comune impostazione laboratoriale, metodologie attive e partecipative, un'attenzione costante alla connessione tra teoria e pratica, la valorizzazione dell'errore come occasione di apprendimento. I percorsi STEAM perseguono i seguenti obiettivi:

- Sviluppare il pensiero logico, critico computazionale e scientifico.
- Favorire la curiosità, l'esplorazione e l'approccio investigativo.
- Promuovere il problem solving e il pensiero critico.



- Stimolare la creatività e la capacità di lavorare in gruppo.
- Rafforzare le competenze matematiche e scientifiche attraverso esperienze concrete e significative.
- Avvicinare gli alunni alle discipline STEAM in modo inclusivo e motivante.
- Promuovere una didattica interdisciplinare.
- Migliorare la comunicazione

#### DECLINAZIONE DEI PERCORSI STEAM NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia viene utilizzato da anni Matific, un' applicazione digitale che propone attività ludiche strutturate grazie ad una rigorosa pedagogia sviluppata da esperti dell'educazione, per il potenziamento del pensiero logico-matematico. Vengono inoltre promosse attività di Coding unplugged, per sviluppare negli alunni abilità di osservazione, orientamento spaziale e logica, con attenzione alla promozione di iniziali forme di problem solving. Le attività sono integrate nella routine quotidiana.



| SEZIONE  | TITOLO UDA         | BREVE SPIEGAZIONE   | Periodo             |
|--|--------------------|---|---------------------|
| ROSSA, BLU, AZZURRA, ARANCIO, VERDE, LILLA, GIALLA | Matific            | Matific è una piattaforma digitale interattiva per l'apprendimento della matematica. Trasforma i concetti matematici in giochi e attività coinvolgenti, sviluppando la comprensione concettuale e la capacità di risoluzione dei problemi attraverso un approccio ludico.   | Da Ottobre a Maggio |
| VERDE e ROSSA                                      | Coding di Natale   | I giochi e le schede di coding di Natale coinvolgono i bambini in attività ludiche educative. Mettono in atto abilità per sviluppare il pensiero computazionale. Imparano a seguire una serie di indicazioni per raggiungere una destinazione, trovano il percorso corretto lavorando sul pensiero logico e sequenziale   | Dicembre            |
| VERDE E ROSSA                                      | Attività di coding | I bambini acquisiscono un livello minimo di strumentalità e padronanza nell'uso del computer, della lim/tablet e della robotica per svolgere attività, giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche. Il bambino viene introdotto al pensiero computazionale e alla logica di programmazione attraverso schede didattiche e attività divertenti usando giochi, robot semplici (come Blue-Bot) e materiali concreti per sviluppare problem solving, creatività. | Da Gennaio a Maggio |

### SCUOLA PRIMARIA

Dal corrente anno scolastico, alla scuola primaria verranno realizzate almeno due unità didattiche STEAM per ogni Interclasse così articolate:

- una unità didattica nel primo quadrimestre;
- una unità didattica nel secondo quadrimestre.

Le unità saranno progettate in modo interdisciplinare e declinate secondo l'età degli



alunni. I titoli e le tematiche riportate sono specificate nella seguente tabella

| INTERCLASSE/ CLASSE | TITOLO UDA<br>I QUADRIMESTRE | BREVE<br>SPIEGAZIONE  | TITOLO UDA<br>II QUADRIMESTRE | BREVE SPIEGAZIONE  |
|---------------------|------------------------------|---|-------------------------------|--|
| 1^ A-B-C            | Il mondo con i 5 sensi       | Fase 1: conversazioni guidate, brevi video. Ogni bambino disegna se stesso e indica dove si trovano i 5 sensi.<br>Fase 2: laboratorio dei 5 sensi.<br>Creazione di una tabella finale.  | Come sono fatti i colori      | Metodologia: Learning by doing.<br>Creare nuovi colori mescolando colori primari, estraendoli tramite soluzione dai comuni pennarelli lavabili.<br>Lavori di gruppo. |
| 2^ A-B-C            | Il robot costruttore         | A coppie:<br>- bambino programmatore: pensa, scrive e comunica al compagno il codice con serie di istruzioni precise e sequenziali<br>- bambino costruttore: costruisce con i Lego quanto indicato dal compagno programmatore | Macchina della metamorfosi    | Realizzazione di una "macchina della metamorfosi", con scatole, cartoncini e fili, per mostrare le fasi del ciclo della metamorfosi della farfalla.                  |



|            |                         |   |                     |  |
|------------|-------------------------|---|---------------------|--|
| 3A-B-C-D   | 'Ladri di foglie"       | <p>Come piccoli ladri di foglie gli alunni delle terze sono usciti sul territorio a raccogliere tantissimi tipo di foglie.</p> <p>Attraverso questa esperienza gli alunni svilupperanno la capacità di osservare, formulare ipotesi, porsi domande, partecipare a esperimenti.</p> <p>Il laboratorio prevede l'utilizzo dei microscopi , compreso quello digitale.</p> <p>Partendo proprio dall'osservazione diretta dell'ambiente intorno alla scuola e dalle domande che ci può suscitare (approccio Inquired based learning)...laboratorio pratico sulle foglie: osservazione, disegno, calco, classificazione, funzione, osservazione al microscopio, esperimenti ( l'estrazione della clorofilla, traspirazione,...)</p> | "Brick E-motion(s)" | <p>Esecuzione di semplici esperimenti sugli stati della materia e utilizzo dei KIT Lego Bricq Motion e Lego Spike, in dotazione, per realizzare modellini utili alla comprensione di concetti e fenomeni fisici, su cui eventualmente ideare attività di storytelling.</p> |
| 4 A -B-C-D | <b>Da micro a macro</b> | <p>Dopo lo studio della cellula e relative osservazioni gli alunni creeranno 4 modelli di cellula, 2</p>  | <b>Beeworld</b>     | <p>Gli alunni realizzeranno dei modelli di alveari ponendo l'attenzione alla costruzione geometrica.. Attraverso un piccolo circuito</p>   |



|          |                          |   |                       |  |
|----------|--------------------------|---|-----------------------|--|
|          |                          | animali e 2 vegetali utilizzando prospettive differenti. L'attività prevede l'utilizzo del microscopio per l'analisi di una cellula vegetale, materiale di recupero per la costruzione e pc per la creazione di una legenda da allegare ai modellini.   |                       | elettrico creeranno il movimento di api al loro interno.   |
| 5 A -B-C | <b>Il sistema solare</b> | 1) Attraverso la costruzione di modelli 3D dei pianeti, gli alunni perseguiranno i seguenti obiettivi:<br>-sviluppare la capacità di confrontare le dimensioni dei pianeti in relazione al Sole e alla Terra.<br>-acquisire familiarità con i termini base per descrivere il Sistema Solare<br>-favorire il lavoro di gruppo e la capacità di presentare un argomento scientifico<br>2)Orizzonte e movimento del Sole:Attività laboratoriale con esperienze pratiche e costruzione di strumenti ( meridiana,..) | <b>Il corpo umano</b> | Costruzione di modelli di organi, apparati, sistemi del corpo umano per capirne il funzionamento attraverso esperienze pratiche. |

I percorsi STEAM vengono arricchiti dalla partecipazione a iniziative e progetti gratuiti offerti da Agenzie del territorio, come:

- MI PIACE UN MONDO 2 promosso da Scuola.net



- CODE WEEK promosso da A. Bogliolo

- UN ALBERO PER IL FUTURO promosso dal Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità di Bosco Fontana (MN)

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività STEAM alla scuola secondaria si inseriscono in continuità con i percorsi avviati nei precedenti ordini, con un maggiore livello di formalizzazione e approfondimento. Le proposte includono:

- attività di laboratorio scientifico e matematico;
- utilizzo di strumenti digitali e tecnologici;
- progettazione e realizzazione di elaborati digitali;
- analisi di problemi reali e contestualizzati.

I percorsi STEAM vengono affiancati e arricchiti dalla partecipazione alle iniziative e agli eventi di Istituto

#### EVENTI E INIZIATIVE D'ISTITUTO

- Giornata LOGICAMENTE – 14 gennaio: una giornata dedicata alla logica con attività laboratoriali, sfide, giochi matematici e momenti di condivisione tra classi e ordini di scuola.
- Settimana delle STEAM (dal 14 al 21 febbraio ) è prevista l'organizzazione di una settimana tematica dedicata durante la quale la normale attività didattica viene arricchita o sostituita da laboratori, esperimenti, giochi educativi e attività creative, progettati in modo interdisciplinare e adattati all'età degli alunni, incontri con personalità del mondo scientifico, possibilmente donne, per la promozione delle pari opportunità, in un ambito per anni considerato solo maschile. Tale settimana rappresenta un momento speciale di apprendimento condiviso, che valorizza la sperimentazione, l'innovazione e la creatività, rendendo gli studenti protagonisti del



proprio percorso formativo.

- Partecipazione ai giochi Matematici Legnanesi: l'Istituto partecipa da ormai due anni ai Giochi Matematici Legnanesi, esperienza che valorizza il talento il piacere della matematica, favorendo il confronto e la motivazione degli alunni.
- SCIENZIATI IN PROGRESS : Il progetto è un percorso educativo che promuove la collaborazione tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, favorendo l'apprendimento scientifico attraverso attività pratiche e laboratoriali. Gli studenti della scuola secondaria, opportunamente preparati dai docenti, assumono il ruolo di "giovani scienziati-tutor" e si recano nelle classi della scuola primaria per svolgere lezioni-laboratorio di scienze rivolte ai bambini più piccoli. Le attività sono progettate sotto forma di laboratori ad hoc, pensati per essere semplici e comprensibili, coinvolgenti e stimolanti, basati sull'osservazione, la sperimentazione e il metodo scientifico. Tale progetto valorizza il learning by doing , e la peer education rendendo gli studenti protagonisti del proprio apprendimento e creando un clima di collaborazione e continuità tra scuole, favorendo un'esperienza educativa significativa per tutti i partecipanti. A partire dall' anno scolastico 2025/26 tale progetto sarà proposto anche tra gli alunni della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria.
- PERCORSI GRATUITI di Future Education Modena per la scuola primaria e secondaria di primo grado in ambito green&sustainability.

#### METODOLOGIE DIDATTICHE

Il Piano d'Azione STEAM si fonda su metodologie attive e inclusive, tra cui:

- didattica laboratoriale;
- problem based learning;
- inquiry based learning;
- cooperative learning;
- learning by doing;



- peer tutoring;
- approccio ludico e gamification.

#### STRUMENTI

- Materiali strutturati e non strutturati;
- strumenti di misura e osservazione;
- kit STEM e materiali manipolativi;
- strumenti digitali e device;
- Stampante 3D
- software educativi e applicativi;
- ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali
- coding e Robotica: Utilizzo di piattaforme come Scratch o ambienti per robotica per sviluppare logica e problem solving.
- Attività di story telling

#### MODALITA' ORGANIZZATIVE E VALUTATIVE

La commissione Steam promuove una progettazione condivisa tra docenti, raccogliendo le schede di progetto compilate dai docenti e la documentazione relativa alle attività svolte dai vari team,( immagini, prodotti finali, relazioni, report, feedback ...), propone attività di formazione specifica per i docenti stessi. La valutazione formativa degli alunni avverrà attraverso l'utilizzo di di rubriche di valutazione, questionari, osservazioni sistematiche e produzione di elaborati e manufatti che saranno presentati alle famiglie e alla scuola durante eventi specifici mostre, momenti di condivisione.

#### AGGIORNAMENTO PIANO D'AZIONE STEAM



Il presente piano verrà aggiornato periodicamente, ad ogni anno scolastico o in presenza di necessarie modifiche sostanziali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Migliorare le competenze logico/matematiche/tecnologiche degli alunni di tutti gli indirizzi.

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI e nei risultati a distanza



## Moduli di orientamento formativo

### IC ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

##### ATTIVITA' CLASSE I

| Attività   |
|--|
| • Eventuale assemblea di taglio pedagogico/educativo per accogliere le famiglie degli studenti neo iscritti                                  |
| • Lavori autoconoscitivi a cura dei docenti (sulla definizione di sé e del proprio carattere).   |
| • Letture, discussioni e attività sui temi delle culture familiari, anche con sussidio dei testi in adozione e materiali di approfondimento. |
| • Attività per comprendere l'importanza della cooperazione.  |
| • Analisi delle caratteristiche del settore primario, secondario e terziario dell'economia.  |

### Numero di ore complessive

| Classe   | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 10                 | 20                      | 30     |



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- live skills e soft skills

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

#### ATTIVITA' CLASSE II

| Attività  |
|---|
| • Letture, discussioni e attività per prendere coscienza di sé, dei propri desideri, attitudini e interessi, anche con sussidio dei testi in adozione e/o materiali di approfondimento. |
| • Attività per comprendere l'importanza della cooperazione.   |
| • Trattazione del tema dell'amicizia attraverso la lettura di testi e la produzione di elaborati.   |
| • Presentazione del sistema scolastico e dei percorsi formativi.  |
| • Produzione di un elaborato inerente le aspettative, i dubbi e gli interrogativi circa la scelta del proprio percorso formativo.   |

**Numero di ore complessive**



| Classe    | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 10                 | 20                      | 30     |

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



**ATTIVITA' CLASSE III**

| <b>Attività</b>   | <b>Tempi</b>                    |
|---|---------------------------------|
| • Partecipazione ai Campus di orientamento rivolti alle famiglie degli alunni delle classi terze organizzati da Istituti del territorio .   | Ottobre                         |
| • Letture, discussioni e attività per migliorare la consapevolezza di sé, dei propri desideri, attitudini e interessi, anche con sussidio dei testi in adozione e/o materiali di approfondimento. | Anno scolastico                 |
| • Panorama degli istituti scolastici del territorio a cura di un esperto esterno  | Ottobre / Novembre              |
| • Intervento specialistico a supporto del processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado.  | Ottobre / Novembre              |
| • Indagine sulle tipologie di lavoro e sull'offerta lavorativa nella società attuale.   | Ottobre / Novembre              |
| • Attività per comprendere l'importanza della cooperazione.   | Anno scolastico                 |
| • Elaborazione Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe e eventuale colloquio con la famiglia per individuare risorse, aspettative e problemi aperti.                               | Consiglio di Classe di Novembre |
| • Colloquio individuale con il docente referente dell'orientamento per individuare eventuali criticità  | Dicembre / Gennaio              |

## Numero di ore complessive

| Classe     | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 10                 | 20                      | 30     |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Piano di orientamento ICS**



### Introduzione

La riforma dell'Orientamento approvata con il D.M. n.328 del 31 dicembre 2022, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, e le successive linee guida che introducono 30 ore per ciascun anno scolastico legate alle attività orientative si propone un piano di istituto articolato come segue.

Partiamo dagli **obiettivi** previsti:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Nei percorsi di **istruzione secondaria, anche di primo grado**, l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige:

- un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile)
- l'apprendimento delle lingue straniere; (...)
- la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori
- un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;

**I moduli di 30 ore, curriculari ed extracurriculari non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre.**

Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro **esperienza scolastica e formativa**, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Solo così l'**orientamento diventa un processo evolutivo**, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo.

Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a **scoprire che cosa vogliono fare da grandi**, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: **"Io, che persona**

---

voglio diventare?".



L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di primo Grado ma anche nel corso della Scuola Primaria.

Il nostro Istituto per favorire la continuità educativo-didattica, progetta e realizza percorsi verticali concreti ed efficaci che favoriscano un passaggio sereno tra un grado di scuola e l'altro.

L'obiettivo è quello di accompagnare i ragazzi ad orientarsi nel proprio mondo interiore e poi ad inserirsi nel mondo esteriore, partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso", che va oltre gli aspetti scolastici. I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente, rafforzando le soft skills, autonomia, autodeterminazione, consapevolezza di sé, per accompagnare tutti gli alunni alla costruzione di un primo progetto di vita.

### Finalità

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline. Pertanto l'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.

### Obiettivi del Progetto

#### Soft Skills

- Affinare in ogni alunno la capacità di aprirsi al dialogo e al confronto con i pari e adulti.
- Sviluppare in ogni alunno la capacità di individuare le proprie potenzialità, attitudini e aspirazioni;
- di mostrare consapevolezza dei propri limiti e attuare strategie per superarli;
- di prendere decisioni motivate e coerenti con le proprie aspirazioni

#### Live Skills

- Offrire un panorama chiaro e completo dell'offerta formativa di istruzione superiore, con particolare riguardo agli Istituti di istruzione superiore del territorio.
- Sostenere lo studente nell'operare scelte motivate, coerenti e responsabili fra le varie tipologie di istruzione superiore.
- Supportare la motivazione dello studente perché intenda lo studio e la prosecuzione degli studi come espressione e valorizzazione di sé.
- Offrire un panorama chiaro e completo dell'offerta formativa di istruzione superiore, con particolare riguardo agli Istituti di istruzione superiore del territorio.
- Sostenere lo studente nell'operare scelte motivate, coerenti e responsabili fra le varie tipologie di istruzione superiore.
- Supportare la motivazione dello studente perché intenda lo studio e la prosecuzione degli studi come espressione e valorizzazione di sé.

Tutti i 3 ordini di scuola sono coinvolti nel percorso di Orientamento.



### Orientamento Scuola INFANZIA

Il progetto di Orientamento scolastico nella Scuola dell'Infanzia si basa sul carattere formativo e processuale dell'orientamento. Pertanto è indispensabile programmare azioni che predispongano le condizioni necessarie ad acquisire la capacità di scelta e di decisione, capacità trasversale che può essere insegnata fin dai primissimi anni di scuola. Tale capacità attiva un processo mirato alla progressiva crescita personale intesa come presa di coscienza di sé e di accrescimento delle abilità progettuali.

#### Finalità

- Sviluppare le potenzialità e le capacità di orientarsi nel mondo in cui si vive.
- Sviluppare la capacità di comprensione e critica per dare significato alle proprie esperienze.
- Sviluppare le capacità di valutazione e scelta.
- Sviluppare le attività integrate fra scuola e territorio.

#### Obiettivi generali

- Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.
- Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.
- Partecipare in modo attivo, collaborativo e responsabile alla vita di sezione, condividendo le regole per l'assegnazione di diversi ruoli e incarichi.
- Potenziare la capacità di operare delle scelte e lo spirito d'iniziativa.
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità.

### Orientamento Scuola Primaria



Il progetto di Orientamento prosegue nella scuola primaria. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

### Finalità

- Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.
- Prevenire la dispersione scolastica. Obiettivi generali
- Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità.
- Favorire la maturazione di una propria capacità decisionale, rafforzare la stima di sé e la sicurezza personale.
- Sapersi rapportare con gli altri in cooperazione per raggiungere obiettivi comuni.
- Favorire la conoscenza del proprio ambiente di vita nella sua complessità di realtà naturale, culturale e sociale.
- Sviluppare un rapporto con il passato per promuovere nell'individuo il senso di appartenenza alla propria comunità fatta di eventi significativi (tradizioni, ricordi, memorie, racconti) .
- Promuovere la canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi.
- Sviluppare la capacità di comprendere i propri bisogni e quelli degli altri.

### Orientamento Scuola Secondaria I Grado

La nostra scuola attiverà in tutte le classi attività di orientamento per il triennio 2025/28 , tali attività sono inserite nei progetti inseriti nel PTOF. Queste attività sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le ore saranno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo della scuola. La progettazione didattica dell'Orientamento potrebbe avvalersi anche di collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con il mercato del lavoro e le imprese, con i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, con i centri per l'impiego e con i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

### ATTIVITA' D'ISTITUTO

#### Attività di orientamento in entrata - Open Day

Gli alunni e le loro famiglie verranno accolti nei tre ordini di scuola e coinvolti in attività ludiche (per la scuola dell'infanzia) e attività laboratoriali (Primaria e secondaria).



### Continuità verticale d'Istituto

Al fine di garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola, nonché favorire un positivo inserimento nella scuola successiva, l'Istituto promuove le seguenti attività:

- Confronto /raccordo tra scuola dell'infanzia e nidi;
- Organizzazione di laboratori didattici in verticale tra infanzia, primaria e secondaria per lo sviluppo della continuità all'interno dell'istituto.

Moduli di didattica orientativa trasversali nelle ore curricolari.

### Attività di Orientamento in uscita per le Classi III (Secondaria I grado).

L'attività di Orientamento sarà attuata nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di primo Grado, in particolare nelle classi II e III SC. Sec. I Grado, ma anche nel corso della Scuola Primaria attraverso:

- Progetti curricolari interdisciplinari con finalità orientativa per potenziare le competenze di Soft skills (Tutte le Classi)
- Esperienze laboratoriali innovative per potenziare competenze di Digicom 2.2 (Tutte le Classi)
- Sportello di ascolto rivolto ai genitori e alunni che ne fanno richiesta per sostegno psicologico o di counseling motivazionale. (Tutte le Classi)
- Incontri con Associazioni del Terzo Settore del Territorio, Aziende e artigiani per orientarsi nel mondo del lavoro (Classi III)
- Incontri con Classi di V classe Primaria con Classi I scuola SEC II Grado . ;
- Incontri Classi Finali Infanzia con Classi Prime Primaria per orientamento in entrata.
- Incontri Classi III di SC. SEC. I Grado con Scuole Sec. II Grado
- Particolare importanza viene data alla "*didattica orientativa*" caratterizzata da:

metodologie didattiche interattive, per promuovere lo spirito di iniziativa e il gusto del fare didattica per competenze, basata su un setting di apprendimento per compiti reali e Peer education per valorizzazione i punti di forza, per fare perno sulle risorse possedute.

Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado, i ragazzi sono orientati nell'individuazione concreta del percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo. Al tempo stesso, l'Istituto offre alle famiglie e agli studenti alcuni incontri, formativi e informativi, per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli:

- **Formativi**, sulla conoscenza del sé, consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo (Convegni Orientativi);
- **Informativi**, volti a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse;



Il percorso di orientamento per gli alunni diversamente abili, assume particolare rilevanza, e prevede un percorso specifico di orientamento con il supporto di equipe psicopedagogico, per supportare gli alunni e le famiglie nella scelta della scuola futura o pianificazione del proprio Progetto di Vita.

In questa ottica, l'Istituto si adopera per un costante confronto con le scuole e gli Enti territoriali, al fine di mettere in atto un percorso orientativo comune.

| PROGETTO ESECUTIVO                                |                           |  |
|---|---------------------------|--|
| ORIENTAMENTO INFANZIA                             |                           |  |
| TITOLO PROGETTO                                   | DESTINATARI               | OBIETTIVI  |
| Progetto continuità (Infanzia- - scuola primaria) | Alunni pre-scolari        | Favorire un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; suscitare interesse e motivazione negli alunni ; conoscere gli spazi della nuova struttura scolastica.   |
| Matefic e coding con apibot                       | Bambini di 5 anni         | Favorire la creatività e lo sviluppo del pensiero divergente; sviluppo del pensiero autonomo, critico e creativo. Acquisire: Competenze cognitive (ampliamento del pensiero divergente, ampliamento del linguaggio) Competenze socio-affettive (empatia ed autostima); Competenze comunicative e relazionali (dialogo cooperativo) |
| Favole Motorie                                    | Bambini di 3, 4 e 5 anni. | Favorire lo sviluppo cognitivo le capacità di comprensione globale, di ascolto e capacità comunicative. Offrire a bambini e bambine una interazione positiva verso una società sempre più multietnica anche attraverso una maggiore consapevolezza della propria lingua madre  |

| Orientamento Scuola Primaria            |                 |   |
|---|-----------------|---|
| TITOLO PROGETTO                         | DESTINATARI     | OBIETTIVI   |
| Progetto continuità infanzia-Primaria   | Alunni classi V | Favorire un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; accompagnare i piccoli nella nuova scuola |
| Progetto continuità Primaria-Secondaria | Alunni classi V | Favorire un approccio graduale al nuovo ordine di scuola; suscitare                                 |



|   |                                     |   |
|---|-------------------------------------|---|
|   |                                     | interesse e motivazione negli alunni; conoscere gli spazi della nuova struttura scolastica  |
| Open day  | Gruppi di alunni di Tutte le classi | Presentare la scuola attraverso attività laboratoriali.   |
| Attività con associazioni di volontariato, polizia locale ecc | Tutte le classi                     | Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della diversità e il dialogo. Favorire il senso di responsabilità di solidarietà, di consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppare il pensiero critico. Rendere gli alunni soggetti attivi nel processo di apprendimento in un'ottica di potenziamento delle abilità comunicative e sociali. Promuovere l'interesse e la curiosità per tematiche riferite al diritto e alla cittadinanza |
| Attività Teatrale   | Tutte le classi                     | Valorizzazione e sviluppo della creatività, della partecipazione e del senso di appartenenza ad una comunità; promuovere l'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione: linguaggio, comunicazione, relazione; apprendimenti psicomotori e competenze culturali;  |

**ORIENTAMENTO Scuola Secondaria I Grado**

| TITOLO PROGETTO | DESTINATARI | OBIETTIVI | ORE |
|-----------------|-------------|-----------|-----|
|-----------------|-------------|-----------|-----|



|  |            |   |                                  |
|--|------------|---|----------------------------------|
| Progetto continuità Sec. I grado – Sec. II grado | Classi III | Rendere gli alunni consapevoli dei propri interessi ed attitudini. Suscitare interesse e motivazione negli alunni. Offrire le informazioni utili a fini orientativi. Indicazioni sulle risorse economiche e lavorative del territorio e sulla realtà scolastica. Conoscere la struttura e l'organizzazione della scuola secondaria di | 10 ore<br>Orientamento in uscita |
|--|------------|---|----------------------------------|

|  |                                     |  |   |
|--|-------------------------------------|--|---|
|  |                                     | secondo grado presenti nel territorio.   |   |
| PROGETTO "Accoglienza"<br>Le classi I accolgono le classi V Primaria           | Classi I                            | Suscitare interesse e motivazione negli alunni. Indirizzare verso lo studio consapevole delle discipline. Conoscere la struttura e l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado presenti nel territorio | 6 ore Orientamento in entrata                   |
| Open Day<br>Gli alunni presentano la propria scuola con attività laboratoriali | Gruppi di alunni di tutte le Classi | Riconoscere sé, l'altro, la realtà<br>- Acquisire abilità sociali e relazionali  | 3 ore Orientamento in entrata                   |
| Accoglienza: Lettura regolamento e patto di corresponsabilità                  | Classi I,II,III                     | Riconoscere sé, l'altro, la realtà<br>- Acquisire abilità sociali e relazionali  | 3 ore attività in classe di didattica educativa |



|  |                 |   |  |
|--|-----------------|---|--|
| Progetto di volontariato ed interculturali.          | Classi I,II,III | (ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO)<br>Indirizzare i futuri cittadini alla partecipazione attiva nel volontariato.<br>Conoscere le associazioni di volontariato presenti nel territorio<br>Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta | 10 ore   |
| Adolescenza e percezione di sé                       | Classi I e II   | Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)  | 10 ore attività di didattica educativa in classe |
| e-policy e lotta al Bullismo e Cyberbullismo         | Classi I,II,III | Riconoscere sé, l'altro, la realtà<br>- Acquisire abilità sociali e relazionali   | 10 ore   |
| Questionari di autovalutazione intelligenze multiple | Classi II       | Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno,  | 4 ore attività di classe di didattica educativa  |
| Weekend con la protezione Civile,                    | Classi I,II,III | Sviluppare competenze in materia di   | 12 ore   |

|  |                 |  |        |
|--|-----------------|--|--------|
| Attività di Ed.Civica: es.Educazione stradale con la Polizia Municipale; |                 | cittadinanza attiva e democratica .<br>Riconoscere sé, l'altro, la realtà<br>- Acquisire abilità sociali e relazionali la valorizzazione del se.                   |        |
| Attività musicali e Teatrali   | Classi I,II,III | Valorizzazione e sviluppo della creatività, della partecipazione e del senso di appartenenza ad una comunità; promuovere l'acquisizione di strumenti di conoscenza | 15 ore |



|  |                 |  |  |
|--|-----------------|--|--|
| Potenziare il Metodo di studio con compiti autentici o di realtà | Classi I,II,III | Autovalutazione del proprio operato, Imparare ad imparare  | 10 ore attività di didattica educativa in classe |
| Progetti da realizzare con il PNRR *                             | Classi I,II,III | Potenziare le competenze disciplinare, apprendere nuovi linguaggi e sviluppare le life skills, orientarsi al mondo del lavoro. | 20 ore per modulo                                |
| Progetti extracurricolari realizzati con recupero orario         | Classi I,II,III | Potenziare le competenze disciplinare, apprendere nuovi linguaggi e sviluppare le life skills, orientarsi al mondo del lavoro. | 20 ore per modulo                                |

Per le classi terze le attività di orientamento in uscita si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile. Ogni Classe avrà cura di inserire almeno 30 ore di attività a carattere orientativo nel Progetto di Classe tra quelle proposte da questo Piano.

**Indicazioni pratiche per i consigli di classe:**

- 1) come per Ed. civica è importante registrare chi fa cosa e quando (creando anche un file drive in condivisione)
- 2) essendo un'attività richiesta dal ministero deve essere inserita a registro e segnalata con la voce "orientamento" nel campo "argomento della lezione".
- 3) Il Coordinatore di Classe avrà cura di aiutare gli alunni ad aggiornare la piattaforma UNICA per la compilazione dell'E-Portfolio che raccoglie le esperienze formative scolastiche, extrascolastiche e delle certificazioni conseguite, che confluiranno nel Curriculum digitale dell'alunno e nel Consiglio di Orientamento. *nota n. 46684 del 20 novembre 2024*
- 4) I vari CDC, valuteranno le ricadute formative e segnaleranno altre attività, seminari, progetti, e attività extracurricolari, della Classe dalla valenza orientativa al referente dell' Orientamento della Scuola.

## Numero di ore complessive



| Classe     | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 10                 | 20                      | 30     |



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO CLASSI APERTE

---

Le classi aperte prevedono la riorganizzazione temporanea degli alunni in gruppi di livello omogeneo, superando la divisione per sezione per offrire percorsi mirati. Questa modalità permette di attivare interventi di recupero per colmare le lacune o attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze in italiano, matematica e inglese.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

A) Migliorare la competenza alfabetica funzionale. B) Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in ambito STEM.



### Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento adeguati e avanzati nelle competenze alfabetiche e matematiche.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in termini percentuali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

### Traguardo

Lingua Inglese: aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello di competenza alto nelle prove INVALSI di Inglese dall'88,2% al 90%. Italiano e Matematica: aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli di competenza medio-alti e ridurre lo scarto rispetto ai dati regionali della Lombardia.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare la comunicazione nella madrelingua Potenziare le competenze logiche/matematiche e tecnologiche Potenziare la competenza imparare ad imparare per sviluppare l' autonomia degli alunni

### Traguardo

migliorare i risultati nelle prove INVALSI

### Risultati attesi

---

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento adeguati e avanzati nelle competenze alfabetiche e matematiche.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Proiezioni

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale (legge 107/2015).

Il nostro Istituto, come deliberato dai collegi docenti unificati nelle sedute del 12 maggio e del 17 giugno 2015, ha ormai in ogni aula della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria una LIM e un pc; la presenza di una LIM multitouch con relativo impianto audio e notebook rende più facile l'organizzazione e, soprattutto, la condivisione di lezioni docente - alunno, sia a partire dai livelli più semplici e immediati (proiezione di materiali integrativi, ricerche sul web, integrazione degli strumenti tradizionali), sia su un terreno più sperimentale e innovativo. Dall'a.s. 2024/25 con i fondi del PNRR "Scuola 4.0 Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi", la scuola primaria e quella secondaria hanno arricchito la strumentazione elettronica con l'installazione nei due plessi di monitor touch in tutte le aule, di un laboratorio informatico (24 notebook) mobile per la scuola primaria, rinnovo pc desktop (24 pc) del laboratorio informatico per la scuola secondaria. Con questi strumenti il curricolo implicito (il percorso che gli alunni fanno nella loro vita privata) si accosta al curricolo esplicito (l'offerta formativa della scuola).

Oltre ai libri di testo interattivi, viene dato spazio ad ambienti digitali, quali Classroom, Padlet, Edmodo, Websites, che possono avvalersi anche della Google workspace in uso nell'ICS.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

G.RODARI - MIAA844012

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze di base vengono raggiunte nel corso dei tre anni di frequenza e vengono monitorate dalle insegnanti attraverso: osservazioni qualitative, sia in momenti di gioco sia attraverso delle prove o attività strutturate; check list condivise all'interno della scuola dell'infanzia e con la scuola primaria (per i bambini di 5 anni): 3 anni: check list somministrata a febbraio 4 anni: check list somministrata a febbraio 5 anni: check list somministrata a aprile Le check list sono organizzate secondo i campi di esperienza, mantenendo in questo modo una coerenza interna attraverso gli anni di frequenza. Le competenze di base sono scomposte in prestazioni organizzate gerarchicamente e presuppongono conoscenze, abilità e atteggiamenti che gradualmente vanno a comporre le competenze attese al termine del percorso all'interno di ogni singolo campo di esperienza. I livelli di prestazione sono indicati da un codice numerico 1,2,3,4,5.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si basa su osservazioni sistematiche dei comportamenti, delle interazioni e delle esperienze vissute dai bambini nei diversi contesti di apprendimento, valorizzando il percorso di crescita di ciascuno.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le competenze socio-cognitive dei bambini vengono osservate e valutate attraverso delle



osservazioni qualitative delle docenti, sono poi riportate nelle check list dell'anno di riferimento.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC ALDO MORO - MIIC844005

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

I criteri di osservazione e valutazione per il team docente della scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione sistematica dei processi di crescita dei bambini nei cinque campi di esperienza (il sé e l'altro, corpo e movimento, immagini suoni colori, ecc.), usando griglie adeguate e strumenti come l'osservazione occasionale e la documentazione, per descrivere i progressi e non giudicare, al fine di personalizzare la didattica e informare la scuola successiva e le famiglie, con focus su autonomia, conoscenze, abilità e competenze, e capacità relazionali e civiche. Criteri generali di valutazione Funzione: Descrivere i progressi, accompagnare la crescita, personalizzare l'insegnamento, rendere conto a famiglie e scuola successiva. Strumenti: Osservazioni sistematiche e occasionali, griglie, diari di bordo, portfolio. Focus: Processi di sviluppo e apprendimento, non giudizio o classificazione. Aree di osservazione: Il Sé e l'Altro (Capacità Relazionali e Civiche): Rispetto per pari e adulti, gestione emozioni, comunicazione bisogni, partecipazione, prevenzione atteggiamenti scorretti, autonomia nella gestione delle regole. Corpo e Movimento: Coordinazione, schemi motori, schema corporeo, motricità fine (prensione matita, disegno), lateralizzazione. Immagini, Suoni, Colori: Uso di linguaggi corporei, grafico-pittorici, musicali, creatività nell'uso di tecniche e materiali, confronto con nuovi media. I Testi e le Parole (Linguaggio): Comprensione e produzione verbale, lessico, consapevolezza fonemica, espressione di bisogni ed emozioni, linguaggio iconico. Spazi, Tempi, Quantità, Relazioni (Logico-Matematico): Ordinamento, classificazione, seriazioni, conteggio, uso di simboli, orientamento spaziale, riorganizzazione logica di eventi. Indicatori e livelli di padronanza Spesso si usano griglie con livelli di padronanza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) o descrizioni qualitative dei comportamenti osservati. Si valutano l'autonomia, la coerenza, la pertinenza e la costanza nell'applicazione di abilità e conoscenze. Fasi della valutazione Iniziale: Conoscere il bagaglio di esperienze del bambino. Intermedia: Ribilanciare le proposte didattiche. Finale: Tracciare un bilancio complessivo e preparare il passaggio alla scuola



primaria. CRITERI DI VALUTAZIONE Il team docente elabora una griglia di osservazione per ogni competenza afferente a ciascuna Area di cui si valuta il livello di padronanza con tre giudizi: Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato Ad esempio per l'osservazione degli aspetti relazionali del bambino: • Sa collocare in autonomia oggetti di vario genere. •Sa evocare fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli. •Si pone domande e sa darsi risposte appropriate ecc.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri trasversali di valutazione dell'Educazione Civica nel nostro istituto si basano sui tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), valutando conoscenze, abilità e atteggiamenti (rispetto delle regole, cura dell'ambiente, collaborazione, senso civico, ecc.) attraverso osservazioni sistematiche, prove specifiche e, soprattutto, i risultati raggiunti negli ambiti disciplinari, con descrittori per livelli di apprendimento che confluiscono in un voto numerico o giudizio, concorre alla promozione e all'esame di Stato. Ambiti Tematici Principali (Decreto Ministeriale 92/2019) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà: Conoscenza dei principi costituzionali, dei diritti/doveri, rispetto delle regole della scuola, diversità, bene comune, giustizia. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio: Cura di sé, degli animali, dell'ambiente, patrimonio artistico, consumo consapevole, salute e benessere. Cittadinanza digitale: Uso consapevole delle tecnologie, protezione da pericoli, rispetto delle norme digitali, rispetto della persona online. Criteri di Valutazione Conoscenze tematiche: Acquisizione dei contenuti relativi ai nuclei tematici (es. organi costituzionali, Agenda 2030). Abilità: Capacità di applicare le conoscenze (es. usare un servizio digitale, risolvere un problema ambientale). Atteggiamenti e Comportamenti: Partecipazione attiva, rispetto delle regole di gruppo, cura degli spazi e dei beni comuni, solidarietà, autonomia. Per la Valutazione sommativa Si determina un voto (in decimi) o un giudizio finale che tiene conto dei progressi in tutti e tre gli ambiti. Metodi: Osservazioni sistematiche, prove strutturate, partecipazione, progetti, verifiche in altre discipline (valutazione trasversale). Il voto finale concorre alla valutazione complessiva, all'ammissione alla classe successiva. In sintesi, la valutazione è olistica e integrata, focalizzata sulle competenze e sui comportamenti attesi per formare cittadini consapevoli e responsabili.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**



I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si concentrano su come il bambino interagisce con pari e adulti, rispettando regole, esprimendo bisogni/emozioni e collaborando nelle attività, osservando empatia, ascolto attivo, partecipazione, autonomia nel gestire conflitti e cura degli spazi, misurando il progresso attraverso livelli di autonomia e costanza nei comportamenti. Criteri principali osservati: Interazione con i pari: Gioca in modo costruttivo, collabora, negozia, rispetta i turni, accetta le differenze e le idee altrui. Rapporto con gli adulti: Rispetta i ruoli, segue le indicazioni, chiede aiuto, esprime bisogni e sentimenti in modo appropriato. Rispetto delle regole: Comprende e segue le norme di convivenza, cura gli spazi e i materiali comuni. Gestione di sé e delle emozioni: Esprime emozioni (gioia, rabbia, ecc.) in modo adeguato, ascolta gli altri, riflette sulle proprie azioni, mostra empatia. Partecipazione e autonomia: Si impegna nelle attività, porta a termine i compiti, inizia iniziative, risolve piccoli problemi autonomamente. Indicatori di sviluppo (esempi): Livello base: Rispettoso, ma necessita di richiami; partecipa se stimolato; fatica a collaborare. Livello intermedio: Corretto, collabora con interesse, cerca accordi, esprime bisogni ma a volte con difficoltà. Livello avanzato: Autonomo, propositivo, costruisce relazioni armoniche, gestisce i conflitti, rispetta le differenze. Questi criteri sono osservati trasversalmente nei cinque campi di esperienza per monitorare crescita dell'identità personale e sociale del bambino, secondo le indicazioni ministeriali.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri comuni di valutazione per la primaria e la secondaria di I grado si basano su giudizi descrittivi per livelli (primaria) e voti numerici (secondaria I grado), focalizzandosi su contenuti, abilità, autonomia, linguaggio specifico, rielaborazione e partecipazione, con l'obiettivo di documentare il percorso formativo, promuovere l'autovalutazione e valorizzare competenze e conoscenze attraverso strumenti diversificati e prove continue, includendo ora anche l'Educazione Civica e il comportamento. Scuola Primaria (D.Lgs. 62/2017 e O.M. 3/2025) Formato: Giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente). Criteri: Si basano su descrittori legati a: Padronanza dei contenuti disciplinari. Utilizzo di abilità e competenze. Uso del linguaggio specifico della disciplina. Autonomia e continuità nello svolgimento dei compiti. Capacità di espressione e rielaborazione personale. Includono: Educazione Civica e comportamento (con giudizi descrittivi). Scuola Secondaria di I Grado Formato: Voto numerico (da 3 a 10). Criteri: Valutano conoscenze, abilità e competenze, considerando: Contenuti: Padronanza, completezza, accuratezza. Abilità e Competenze: Utilizzo di conoscenze, problem solving, autonomia. Linguaggio: Uso appropriato, proprietà e chiarezza. Organizzazione: Coerenza e complessità dell'esposizione (scritta e orale). Partecipazione: Impegno, collaborazione e interesse nella vita scolastica. Includono: Educazione



Civica e voto di comportamento (in decimi). Elementi Comuni e Approccio Finalità: Valutazione formativa, documentazione dello sviluppo, promozione dell'autovalutazione, miglioramento degli apprendimenti. Strumenti: Prove scritte, orali, grafiche, pratiche; diverse e ripetute nel tempo (in itinere, sommative). Competenze Chiave: Si guarda allo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Casi Particolari: Alunni BES e NAI sono valutati secondo criteri inclusivi, spesso con fasce di livello e piani personalizzati.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I criteri comuni per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado includono l'autonomia e responsabilità, il rispetto delle regole e degli altri (compagni e adulti), la partecipazione attiva e la collaborazione alle attività didattiche, e la cura dei materiali e degli ambienti, il tutto collegato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si usano giudizi descrittivi (nella primaria, secondo le nuove normative) e voti in decimi (nella secondaria di I grado, con conseguenze sull'ammissione), basati su quanto stabilito da normative e regolamenti d'istituto, come il Patto Educativo di Corresponsabilità. Criteri fondamentali Rispetto delle regole: Conoscenza, condivisione e rispetto delle regole di convivenza scolastica e delle indicazioni degli adulti. Relazioni e socializzazione: Capacità di instaurare rapporti positivi e collaborativi con compagni e insegnanti, gestione costruttiva dei conflitti, empatia e sensibilità verso gli altri. Autonomia e responsabilità: Capacità di gestire i propri compiti e il proprio materiale in modo autonomo, dimostrando responsabilità e iniziativa. Partecipazione e impegno: Partecipazione attiva, propositiva e interessata alle attività didattiche e alla vita scolastica. Cura dei beni comuni: Uso corretto e rispettoso degli spazi, delle strutture e dei materiali, sia fisici che virtuali. Differenze e normative Scuola Primaria: Si utilizzano giudizi descrittivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) collegati ai livelli di apprendimento, come previsto dall'O.M. 3/2025, superando il voto numerico. Scuola Secondaria di I Grado: Si assegna un voto in decimi che, secondo il D.Lgs. 62/2017 e recenti modifiche (L. 150/2024), è determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (un voto inferiore a 6/10 può comportare la non ammissione). Riferimenti normativi D.Lgs. 62/2017: Stabilisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Patto educativo di corresponsabilità e Regolamenti d'Istituto: Forniscono i riferimenti essenziali e le griglie specifiche.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## **successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alla classe successiva per primaria e secondaria di I grado si basa sul raggiungimento di obiettivi di apprendimento e comportamento, con la non ammissione, caso eccezionale, deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di gravi lacune, insufficienze diffuse (es. più di 3 materie sotto il 6/10) o assenze oltre il limite (tre quarti del monte ore) non giustificate, valutando impegno, recuperi e progressi dello studente, e comunicando tempestivamente con la famiglia.

**Criteri di Ammissione (Regola generale) Scuola Primaria:** L'ammissione è quasi automatica, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, purché le famiglie siano state informate per tempo e ci siano presupposti di recupero.

**Scuola Secondaria di I Grado:** Ammissione se non ci sono carenze gravi che compromettono la prosecuzione, con valutazione di profitto e comportamento (voto non inferiore a 6/10 in ogni materia).

**Fattori Positivi (anche con insufficienze):** Risposte positive agli stimoli, costanza nell'impegno, miglioramento e assunzione di comportamenti responsabili possono portare all'ammissione anche in presenza di voti sotto il 6/10 (es. fino a 3 insufficienze).

**Criteri di Non Ammissione (Casi Eccezionali) Insufficienze gravi:** Diffuse e non recuperabili, specialmente se accompagnate da comportamento non adeguato.

**Quadro complessivo:** Carenze diffuse o mancanza di competenze minime per la prosecuzione del percorso.

**Assenze:** Mancato raggiungimento dei 3/4 del monte ore annuale, a meno di deroghe motivate (malattia, motivi familiari gravi e documentati).

**Delibera:** La decisione deve essere presa all'unanimità dal Consiglio di Classe, dopo aver coinvolto la famiglia e aver valutato ogni elemento, secondo criteri definiti dal Collegio Docenti.

**Aspetti Comuni Comunicazione:** La famiglia deve essere informata tempestivamente (già dal primo quadrimestre) su eventuali difficoltà.

**PEI/PDP:** Per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la non ammissione è condivisa e documentata con la famiglia e gli operatori sanitari nei GLO di classe.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'Esame di Stato della scuola secondaria di I grado dipende principalmente dal raggiungimento degli obiettivi minimi e del voto di comportamento, con il Consiglio di Classe che delibera la non ammissione in caso di gravi e diffuse lacune nelle discipline, mancato raggiungimento delle competenze chiave o insufficiente impegno/maturazione complessiva, nonostante gli interventi di recupero, con voto in condotta non inferiore a sei decimi.

**Criteri di ammissione**

**Voto in condotta:** Non inferiore a sei decimi (6/10). Un 5 in condotta determina la non ammissione, indipendentemente dai voti nelle materie.

**Voti nelle discipline:** Almeno sei decimi (6/10)



in ogni disciplina o gruppo di discipline valutate con voto unico. Competenze: Raggiungimento delle competenze minime previste. Frequenza: Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (per la Maturità, ma è un indicatore anche per il I grado). Criteri di non ammissione (deliberati dal Consiglio di Classe) Insufficienze gravi: Presenza di un numero significativo di voti insufficienti (es. 4 o più insufficienze gravi (voto 4), o 2 "4" e 1 "5"). Lacune diffuse: Lacune gravi e diffuse che compromettano il proseguimento degli studi. Mancanza di impegno: Mancato miglioramento nonostante gli interventi, scarso impegno o irresponsabilità nei doveri scolastici. Comportamento: Voto in condotta inferiore a sei decimi. Valutazione complessiva: Il Consiglio di Classe valuta il quadro complessivo, l'andamento, la maturazione e le potenzialità dell'alunno. Come viene presa la decisione La decisione finale spetta al Consiglio di Classe, che delibera a maggioranza o all'unanimità. La non ammissione deve essere motivata e tenere conto del percorso individuale dello studente, inclusi gli interventi di recupero.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SECONDARIA I GRADO A. MANZONI - MIMM844016

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di Educazione Civica. La valutazione viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per quanto riguarda le singole discipline, ogni programmazione per materia stabilisce con chiarezza gli obiettivi perseguiti e misura il livello di padronanza delle singole competenze con voti dal 6 (raggiungimento obiettivi minimi) al 10 (possesso consapevole della competenza) equiparabili ognuno a prestazioni rilevabili. Il



collegio ha altresì stabilito che il temporaneo non possesso di una competenza viene espresso con il 5, e si ricorre al 4 solo per indicare un grave ritardo in quell'ambito disciplinare. In applicazione della normativa, se l'insufficienza in una disciplina è stata tramutata per decisione del consiglio di classe in sufficienza, questo elemento verrà adeguatamente segnalato, anche a tutela della famiglia e per stimolare l'impegno dell'alunno. Il collegio non prevede voti inferiori al 4.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione del comportamento concorre alla formazione della persona e del cittadino, promuovendo lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Essa ha finalità formativa ed educativa ed è espressa mediante un voto, in coerenza con le deliberazioni degli organi collegiali e con il Regolamento di Istituto. La valutazione si fonda su osservazioni sistematiche dei comportamenti dell'alunno nel contesto scolastico e tiene conto della loro continuità nel tempo, del grado di consapevolezza e del livello di autonomia dimostrato.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Secondo il D. Lgs. N. 62 del 13/04/2017 art. 1 comma 3, art. 2 comma 5, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha firmato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento della scuola secondaria di primo grado. In particolare: la valutazione del comportamento è espressa in decimi; se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la



valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Si stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (comma 2). Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È attualmente in vigore (Legge 150/2024) la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10. È stata inoltre confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro per cui è stata stabilita la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Secondo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, vengono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, gli alunni in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR



n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Valutazione dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo La valutazione dell'esame finale del triennio è espressa con votazione in decimi derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame (scritto di italiano, matematica e lingue straniere, che esprimono un'unica valutazione, voto del colloquio orale). l'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione di almeno sei decimi Alla conclusione dell'esame di licenza la scuola rilascia il diploma e una certificazione delle competenze. Dall'a.s. 2014/2015 il collegio docenti della scuola secondaria ha adottato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Dall'anno scolastico 2017/18 anche per le prove Invalsi vengono rilasciate, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione, le certificazioni delle competenze per ognuna delle prove.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PRIMARIA A. MORO - MIEE844017

### Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa mediante i giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in coerenza con la normativa vigente e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. I docenti valutano, per ciascun alunno e per ciascuna disciplina, il grado di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione. La valutazione ha carattere formativo e sommativo, accompagna il percorso di apprendimento dell'alunno, ne documenta i progressi, valorizza le potenzialità e individua eventuali bisogni di



recupero e di potenziamento. L'attribuzione del giudizio sintetico deriva da una osservazione sistematica e continuativa dei processi di apprendimento e tiene conto di una pluralità di dimensioni, tra loro integrate, quali: il grado di autonomia dimostrato dall'alunno nello svolgimento delle attività e dei compiti proposti, ovvero la capacità di operare senza il supporto diretto e costante del docente; la tipologia delle situazioni di apprendimento affrontate, distinguendo tra contesti noti, già sperimentati durante l'attività didattica, e contesti nuovi, che richiedono l'applicazione delle conoscenze e delle abilità in modo flessibile; le risorse mobilitate, sia quelle fornite dal docente (strumenti, materiali, indicazioni) sia quelle attivate autonomamente dall'alunno, anche facendo riferimento a conoscenze ed esperienze pregresse; la continuità e la stabilità delle prestazioni, ovvero la capacità di manifestare l'apprendimento in modo regolare e consapevole nel tempo, e non solo in situazioni sporadiche. I giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) esprimono quindi una valutazione globale e articolata del livello di padronanza raggiunto dall'alunno rispetto agli obiettivi di apprendimento, risultante dalla combinazione delle dimensioni sopra descritte. Nella scheda di valutazione, i giudizi sintetici sono accompagnati da un giudizio descrittivo per ogni disciplina che esprime il grado di acquisizione delle competenze e conoscenze raggiunte. Essi consentono di restituire in modo chiaro e trasparente il percorso compiuto, favorendo la comprensione dei risultati da parte delle famiglie e sostenendo l'alunno nello sviluppo della consapevolezza del proprio apprendimento.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è espressa attraverso giudizi sintetici, fondati su osservazioni sistematiche e su evidenze raccolte nelle diverse discipline e attività educative. Essa mira a valorizzare lo sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza attiva.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento nella scuola primaria concorre allo sviluppo integrale dell'alunno e alla formazione del cittadino, in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e le finalità educative della scuola. Essa ha valenza formativa ed è espressa mediante giudizio descrittivo, basato su osservazioni sistematiche e condivise. Secondo il D. Lgs. n°62 del 13/04/2017 art. 1 comma 3, art. 2 comma 5, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D. Lgs. n°62/2017 art. 3 comma 1, 2, 3).



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

1. Alta diffusione di pratiche inclusive in tutti gli ordini di scuola La scuola attua tipologie di azioni per l'inclusione differenti, con percentuali in linea (e in alcuni casi, superiori) ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'attivazione del Progetto INDACO rafforza ulteriormente la diffusione di pratiche inclusive. Nei plessi vengono messe in atto iniziative inclusive, grazie anche alle azioni sistematiche di osservazione, screening strutturati e interventi didattico-educativi previsti dal progetto S.A.R.A. che procedurizza le azioni inclusive, attuando un approccio sistematico all'area. 2. Formazione stabile e continua Ampia partecipazione a percorsi formativi specifici per docenti e attività rivolte al personale, con valori superiori ai benchmark. Il Progetto INDACO ha contribuito ad ampliare la formazione dei docenti di infanzia e primaria attraverso contenuti mirati su: osservazione precoce, segnali di rischio, didattiche inclusive e strategie di recupero. La crescita professionale dei docenti in quest'ambito sostiene la capacità della scuola di rispondere precocemente ai bisogni emergenti e di cogliere i segnali predittivi dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Forte investimento sulla sensibilizzazione degli alunni su inclusione, diversità e contrasto agli stereotipi, con percentuali molto elevate in primaria e secondaria. 3. Presenza di strutture organizzative consolidate Sistematizzazione di gruppi di lavoro dedicati all'inclusione (accanto a GLI e GLO, operano referenti alunni con BES, Commissioni Intercultura e Indaco, Case Manager Indaco). Effettiva partecipazione a reti di scuole e del territorio (Az. SoLE), elemento rilevante nei tre plessi. La partecipazione a reti territoriali legate ai disturbi evolutivi (INDACO) e al rapporto con l'ASST completa il quadro organizzativo. 4. Buon uso di strumenti inclusivi Elevato utilizzo di materiali compensativi, software dedicati e protocolli inclusivi. Forte attenzione a: accessibilità dei materiali didattici, risorse multilingue, strumenti multisensoriali (soprattutto infanzia e primaria). 5. Inclusione come cultura condivisa Coinvolgimento costante di famiglie, enti esterni e associazioni, sia nella progettazione che nell'attuazione del progetto di Inclusione. Attività significative di natura formativo-divulgativa rivolte a tutto il contesto educativo (alunni, docenti, famiglie). 6. Attenzione al continuum educativo Predisposizione di un progetto Continuità con



attenzione ai Bisogni Educativi Speciali. Attività di orientamento per alunni con BES, soprattutto in un'ottica di orientamento in uscita per la secondaria di I grado. 7. Interventi strutturati per recupero e potenziamento Diffusa articolazione in gruppi di livello come strategia didattica. Presenza di corsi di recupero, sportelli, supporto compiti e forme di tutoraggio. Strutturazione di percorsi personalizzati, finalizzati alla valorizzazione delle abilità di ciascun discente.

Punti di debolezza:

1. Plus dotazione La presenza di azioni specifiche per alunni ad alto potenziale è da potenziare rispetto ad altre pratiche in essere per altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali. 2. Poco partecipazione delle famiglie a momenti formativi e di sensibilizzazione a tematiche afferenti l'area. Le attività di sensibilizzazione o formazione, rivolte alle famiglie hanno avuto riscontri in termini di partecipazione significativamente inferiori rispetto a quelle indirizzate a docenti e studenti. 3. Necessità di potenziare l'accessibilità agli ambienti Percentuali ridotte nell'utilizzo di strumenti per l'accesso a spazi e strutture (percorsi tattili e sonori) nei tre plessi. 5. Uso sistematico di modalità innovative afferenti le TIC La partecipazione a corsi / progetti extra-curricolari bassa rispetto a riferimenti regionali e nazionali. 6. Attivazione sistematica di percorsi di potenziamento e recupero, anche attraverso la pratica delle classi aperte Si riscontra una difficoltà di reperimento delle risorse orarie per operare una sistematica azione di recupero e un'attività di prima alfabetizzazione per gli alunni NAI. Si riscontra la necessità di una maggiore flessibilità per la strutturazione di classi aperte per livelli.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Rappresentante per i genitori  
Responsabile servizi alla persona del Comune di Canegrate  
Funzione strumentale per l'inclusione  
Referenti di plesso per alunni con disabilità e DSA  
Coordinatori di plesso  
Membri dell'équipe socio-psicopedagogica, Servizio AES  
Coordinatori attività didattiche per alunni con BES

## Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'Istituto Comprensivo riconosce il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumento fondamentale per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione degli alunni con disabilità, in coerenza con i principi di uguaglianza, equità e personalizzazione dei percorsi formativi. Il PEI è redatto secondo il modello nazionale di riferimento, in conformità al D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e ai relativi decreti attuativi, adottando il modello bio-psico-sociale dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, attraverso la piattaforma COSMI.

**FASI DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PEI:**

a. **Analisi del contesto e della documentazione** Il processo ha inizio con l'analisi della documentazione sanitaria e funzionale dell'alunno (certificazione ai sensi della L. 104/1992, Profilo di Funzionamento o documentazione equivalente), nonché con l'osservazione sistematica nei diversi contesti di vita scolastica.

b. **Osservazione iniziale e progettazione** I docenti effettuano osservazioni strutturate delle abilità, delle potenzialità, dei bisogni educativi e delle modalità di partecipazione dell'alunno, tenendo conto delle specificità dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e garantendo la continuità educativa.

c. **Definizione degli obiettivi e degli interventi** Il PEI individua obiettivi educativi e didattici personalizzati, coerenti con il curriculum di istituto e con il livello di funzionamento dell'alunno. Sono definiti: - strategie metodologiche e organizzative - strumenti e misure di supporto - modalità di partecipazione alle attività della classe - criteri e modalità di valutazione

d. **Scelte relative al percorso di valutazione** Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, il PEI specifica il tipo di percorso (ordinario, personalizzato o differenziato, ove previsto), nel rispetto della normativa vigente e delle potenzialità dell'alunno.

**REVISIONE E MONITORAGGIO** Il PEI è attuato in modo collegiale da tutti i docenti ed è oggetto di monitoraggio periodico, finalizzato a verificare l'efficacia degli interventi e ad apportare eventuali adattamenti in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno. Sono previsti: - momenti di verifica in itinere - aggiornamenti in caso di necessità - revisione annuale del PEI

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Team dei docenti contitolari o consiglio di classe, genitori, figure professionali interne ed esterne alla scuola, eventuali specialisti.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

L'Istituto Comprensivo riconosce la famiglia come interlocutore fondamentale e parte attiva nel processo di elaborazione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in un'ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione scuola-famiglia. La partecipazione della famiglia alla stesura del PEI è garantita nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), come previsto dalla normativa vigente, ed è considerata elemento essenziale per la costruzione di un progetto educativo realmente personalizzato e coerente con i bisogni, le potenzialità e il contesto di vita dell'alunno.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento nel GLO

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



|  |  |
|--|--|
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI   |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie  |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni  |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione                            | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                |
| Personale ATA  | Assistenza alunni disabili                                   |

## Rapporti con soggetti esterni

|  |  |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                               |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                            |
| Associazioni di riferimento            | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale                    |



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita agli obiettivi personalizzati definiti nel PEI, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e nel rispetto della normativa vigente. Essa è formativa e inclusiva, finalizzata a valorizzare i progressi dell'alunno in relazione a: - livelli di partenza - sviluppo delle competenze - autonomia personale e sociale - partecipazione e impegno. Le modalità di valutazione prevedono: - strumenti e criteri coerenti con il PEI - eventuali adattamenti delle prove - osservazioni sistematiche e documentate - La valutazione periodica e finale ha valore educativo e orientativo e concorre al miglioramento del processo di apprendimento e di inclusione.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo promuove la continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al fine di garantire un percorso formativo unitario e coerente. Sono attuate strategie di continuità e orientamento quali: - raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola; - attività e progetti comuni; - scambio di informazioni sui percorsi formativi degli alunni; - iniziative di accoglienza e accompagnamento nei momenti di passaggio. L'orientamento formativo accompagna l'alunno nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e



competenze, sostenendo scelte scolastiche graduali e responsabili.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

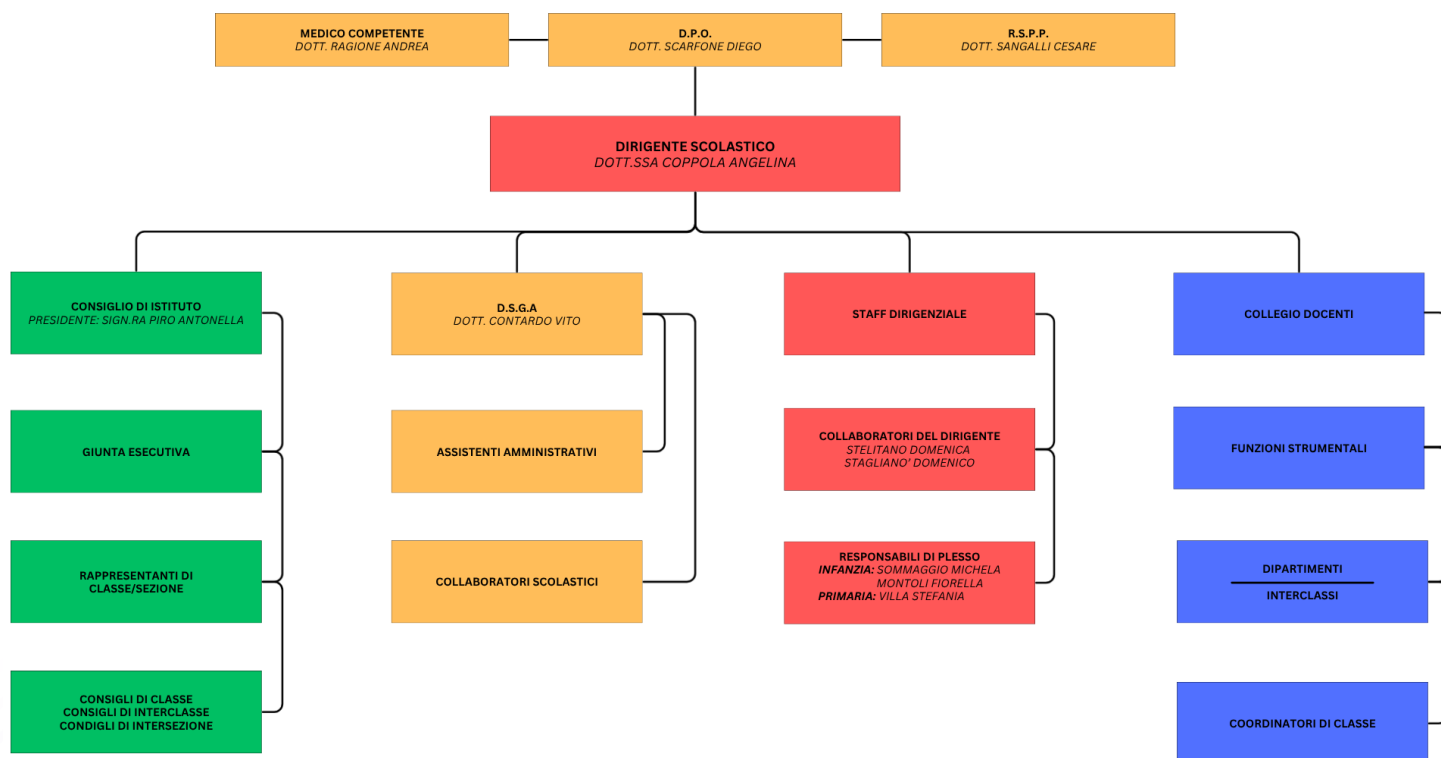
---

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività



## Aspetti generali

Modello organizzativo generale





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

|                                      |   |    |
|--------------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS                 | Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o di impedimento; coordina le attività della Scuola.  | 2  |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Composto da Collaboratori e Funzioni Strumentali e referenti di plesso. Lo Staff collabora con il D.S. per la gestione organizzativa e didattica con affidamento di deleghe specifiche.   | 11 |
| Funzione strumentale                 | - Coordinamento delle attività di gestione del PTOF e di autovalutazione interna d'Istituto - Valutazione alunni e di sistema - Orientamento e continuità - Coordinamento delle attività relative all'Inclusione                | 8  |
| Capodipartimento                     | Coordina le attività didattiche del dipartimento disciplinare, favorendo la progettazione condivisa, la coerenza metodologica e il miglioramento dell'offerta formativa.  | 8  |
| Responsabile di plesso               | Hanno funzioni organizzative e di supporto al DS in merito a stesura orari, presenze/assenze docenti, accoglienza nuovi insegnanti, comunicazioni con il territorio, raccolta progetti; sono i referenti per gli altri docenti. | 3  |
| Animatore digitale                   | Si occupa di coordinare la diffusione   | 1  |



dell'innovazione digitale.

|               |   |   |
|---------------|---|---|
| Team digitale | Il Team Digitale promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale. | 1 |
|---------------|---|---|

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

|                  |   |   |
|------------------|---|---|
| Docente infanzia | L'insegnante si occupa della realizzazione di laboratori e supplenze improvise.<br>Impiegato in attività di:<br><ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul> | 1 |
|------------------|---|---|

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

|                  |  |   |
|------------------|--|---|
| Docente primaria | Gli insegnanti sono assegnati alle classi per permettere il tempo prolungato a doppio organico. Svolgono quindi attività didattica specifica in base alle discipline di insegnamento a loro attribuite.<br>Impiegato in attività di:<br><ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul> | 3 |
|------------------|--|---|

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

|                                   |  |   |
|-----------------------------------|--|---|
| AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE | Al docente sono assegnate 18 ore di potenziamento/recupero della Lingua Inglese. | 1 |
|-----------------------------------|--|---|



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO  
(INGLESE)

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coadiuvare il D.S. nello svolgimento di funzioni amministrative e organizzative; sovraintendere ai servizi generali amministrativo-contabili, coordinando il relativo personale.

Ufficio acquisti

si occupa di tutte le procedure necessarie all'approvvigionamento di beni e servizi, anche attraverso bandi di gara quando previsti dalla normativa; monitora le relazioni coi fornitori; pianifica gli acquisti dal punto di vista operativo.

Ufficio per la didattica

Supporta e fornisce a docenti, genitori e studenti tutte le informazioni relative all'attività didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle pratiche amministrative relative al personale docente e ATA.

Ufficio affari generali

Si occupa della registrazione degli atti amministrativi e della corrispondenza in entrata e in uscita, provvede alla messa a disposizione della documentazione agli interessati previa richiesta di accesso agli atti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/>



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

News letter <https://www.icscanegrate.edu.it/login/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icscanegrate.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 26

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Formazione del personale: gli insegnanti dell'ICS partecipano, in base agli interessi personali e alle proprie esigenze formative, ai corsi di formazione organizzati dall'ambito 26.

### Denominazione della rete: PIATTAFORMA COSMI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'ICS aderisce alla sperimentazione della piattaforma COSMI per la gestione e la stesura di PEI su base ICF e PDP.

## Denominazione della rete: TIROCINI FORMATIVI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'ICS accoglie studentesse e studenti di Università e scuole superiori per tirocini formativi. Ogni studente è seguito e guidato da un tutor docente di una delle nostre scuole.

## Denominazione della rete: RETE SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE - REGIONE LOMBARDIA

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'ICS aderisce alla rete ponendosi l'obiettivo di approfondire tematiche quali il benessere psicofisico, ambientale e alimentare con azioni di sensibilizzazione e momenti di riflessione rivolti agli alunni.

## Denominazione della rete: PROGETTO INDACO - RETE SCUOLA UONPIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Un progetto di inclusione che si sviluppa attraverso fasi operative strutturate.

## Denominazione della rete: RETE NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Accordo di rete a scopo formativo tra istituzioni scolastiche.

## Denominazione della rete: RETE D'AMBITO BULLISMO E CYBERBULLISMO

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La capofila della rete è la scuola polo dell'ambito 26. Rientra nella rete la partecipazione al TEAM EMERGENZA BULLISMO E CYBERBULLISMO.

## Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE SISTEMA INTEGRATO ZERO-SEI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---



Coordinamento delle azioni educative e didattiche in ambito 0-6.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO: CONOSCERE, RICONOSCERE E INTERVENIRE**

---

Percorso di 10 ore complessive volto a fornire ai docenti le informazioni e gli strumenti utili e necessari per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo a scuola

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo   |
| Destinatari                          | Tutti i docenti   |
| Modalità di lavoro                   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Lezioni online e in presenza</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete            | Attività proposta dalla singola scuola  |

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: PROGETTO INDACO: FORMAZIONE IN PILLOLE**

---



Formazione di 7 ore complessive che mira a fornire ai docenti gli strumenti necessari per la realizzazione del progetto INDACO.

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità                                 |
| Destinatari                          | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro                   | • Lezioni online  |
| Formazione di Scuola/Rete            | Attività proposta dalla rete di scopo                   |

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: PROGETTO INDACO: FORMAZIONE CASE MANAGER

---

Formazione di 20 ore necessaria per la gestione e il supporto ai docenti nella realizzazione del progetto INDACO.

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Inclusione e disabilità                        |
| Destinatari                          | Docente individuato in qualità di CASE MANAGER |
| Modalità di lavoro                   | • Lezioni online                               |
| Formazione di Scuola/Rete            | Attività proposta dalla rete di scopo          |



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

---

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI/ATA TRIENNIO 2025/2028



| Anno di riferimento | Tematiche   | Attività formativa   | Personale coinvolto | OBIETTIVI Priorità strategica correlata   | Organizzato                          |
|---------------------|---|--|---------------------|---|--------------------------------------|
| 2025-2026           | SICUREZZA e SALUTE<br>12 ore mista                          | Corso Somministrazione Farmaci e Primo soccorso e anti incendio            | DOCENTI E ATA       | Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008<br>Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008<br>Corso Somministrazione Farmaci e Primo soccorso | Scuola                               |
| 2025-2026           | SICUREZZA e SALUTE<br>4 ore online                          | Corso obbligatorio docenti neo immessi e aggiornamento                     | DOCENTI E ATA       | Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008<br>Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008  | Scuola                               |
| 2025-2026           | COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA<br><br>10 ore presenza | Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo<br>10 H               | Docenti             | Migliorare la formazione dei docenti. 10 H  | Scuola                               |
| 2025-2026           | Didattica area Bisogni Educativi Speciali                   | Gestione dei comportamenti disfunzionali.                                  | Docenti             | Migliorare i processi inclusivi   | Scuola con sportello psicopedagogico |
| 2025-2026           | VALUTAZIONE E CONTINUITA'                                   | Formazione sulle nuove indicazioni del primo ciclo e Valutazione Formativa | Docenti             | Aggiornare il sistema di valutazione nella scuola primaria secondo le nuove indicazioni.  | Da programmare                       |



# Organizzazione

## Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

| Anno di riferimento | Tematiche                         | Attività formativa   | Personale coinvolto | OBIETTIVI Priorità strategica correlata   | Organizzato    |
|---------------------|-----------------------------------|--|---------------------|---|----------------|
| 2026-2027           | PNSD-DOCENTI                      | Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento                       | DOCENTI E ATA       | Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM, ecc.) | Da programmare |
| 2026-2027           | PNSD e CAD                        | Sistemi informatici gestionali usati dalla segreteria<br>Uso dell'IA nella gestione amministrativa | ATA                 | Migliorare i processi di segreteria digitale e di gestione amministrativa   | Da programmare |
| 2026-2027           | Linee guida STEAM, Linee guida IA | Strumenti didattici innovativi - STEAM - Docimologia -IA   | Docenti             | Aggiornare e migliorare le competenze STEAM.  | Da programmare |

